COPIA WEB
Deliberazione **N. 77**
In data **25/11/2009**
Prot. N. **1121**

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1ª Seduta pubblica

OGGETTO:

DITTA ROSSANO FOND S.P.A. - APPROVAZIONE BOZZA PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno **duemilanove** addì **venticinque** del mese di **novembre** presso la sede municipale.
Convocato dal Vice Sindaco mediante lettera d'invito **del 19/11/2009, prot. nº 19430, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Trevisan Gilberto - **SINDACO** - e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo.**
Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo		*	12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 16 Assenti N. 1

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg**, BERNARDI Christian, OSELLADORE Paolo, BONAMIN Moreno.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DLEIBERAZIONE

OGGETTO: DITTA ROSSANO FOND S.P.A. - APPROVAZIONE BOZZA PROTOCOLLO D'INTESA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

in data 14.09.2009, n° 15688, la Ditta Rossano Fond s.p.a. ha chiesto la convocazione di una conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 1, della L. 241/1990, finalizzata alla definizione di un percorso procedimentale che da un lato consenta di giungere in tempi certi alla dismissione dell'attività produttiva e dall'altro consenta alla Ditta Rossano Fond s.p.a. di svolgere l'attività, destinata a venir meno per dismissione, nel rispetto delle vigenti normative sanitarie e ambientali;

in data 19.10.2009, n° 17609, la Ditta ha inoltre depositato la bozza di un accordo procedimentale (protocollo d'intesa), sottoscritto dalla stessa e avente quindi effetto vincolante per la proponente, volto a delineare l'iter amministrativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti;

i contenuti della bozza di accordo depositata in tale data possono, sinteticamente, essere così riassunti:

- l'art. 2 prevede la cessazione definitiva dell'attività produttiva di fonderia, esercitata presso lo stabilimento di Rossano Veneto via Crearo 4, entro la data del 31 luglio 2012 con possibilità da parte del Comune di Rossano Veneto di disporre la chiusura coattiva della attività, rimossa da subito ogni eccezione, se tale data non venisse rispettata;

- l'art. 3 prevede l'esecuzione in tempi strettamente tecnici, e previo rilascio dei titoli legittimanti ove eventualmente necessari, degli interventi di adeguamento degli impianti e strutture dello stabilimento produttivo necessari per poter svolgere l'attività secondo le prescrizioni indicate dalle Amministrazioni competenti (A.R.P.A.V., Provincia, U.l.S.S. e Vigili del Fuoco), e in particolare:

- interventi finalizzati al conseguimento di nuovo certificato prevenzione incendi, descritti nel progetto approvato con parere di conformità reso dal Comando Prov. dei Vigili del Fuoco di Vicenza n. 14068 prot. del 18.06.2009;

- interventi di miglioramento ambientale già definiti, sotto il profilo tecnico, tra società, Provincia, U.l.S.S. n. 3 e A.R.P.A.V.;

- l'art. 3 viene prevede anche la limitazione degli orari di lavoro, con efficacia vincolante per la Ditta Rossano Fond s.p.a. delle emissioni sonore connesse all'esercizio dell'attività produttiva, con espresso impegno a svolgere le operazioni di colata e formatura esclusivamente in orario compreso tra le 7.00 e le 18.00; tra le ore 18.00 e le ore 22.00 verranno svolte esclusivamente le operazioni di caricamento del forno elettrico e tra le ore 06.00 e le ore 07.00 si procederà esclusivamente all'accensione del forno rotativo a metano/ossigeno e degli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera; è esclusa qualsiasi lavorazione che possa generare di rumori molesti tra le 22.00 e le 06.00;

- l'art. 4 individua il percorso procedimentale per la definizione dell'assetto urbanistico dell'area di via Crearo n. 4, dopo la dismissione dell'attività, da attuarsi con un accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004;

- l'art. 5 prevede l'impegno, da parte del Comune di Rossano Veneto, a rilasciare tempestivamente tutti i titoli autorizzatori di sua competenza, comunque denominati, che si renderanno necessari fino alla data di cessazione dell'attività produttiva della società Rossano Fond per porre in essere gli interventi di adeguamento degli impianti e strutture dello stabilimento produttivo previsti dall'art. 3 del presente accordo, nonché per adempiere alle ulteriori prescrizioni che eventualmente venissero imposte dalla Provincia di Vicenza in sede di rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata definitiva;

- l'art. 6 prevede l'impegno, da parte della Provincia di Vicenza, al rilascio delle necessarie autorizzazioni all'esercizio dell'attività produttiva in essere fino alla data prevista di cessazione (31.07.2012), ivi compresa l'autorizzazione ambientale che dovrà avere efficacia e validità sino al tale data.
  Si prevede inoltre che l'autorizzazione ambientale non potrà essere rinnovata e/o prorogata oltre il sopraindicato termine (31.07.2012) senza l'espresso e vincolante consenso del Comune di Rossano Veneto.

- l'art. 7 prevede che la Ditta Rossano Fond s.p.a si impegna a rinunciare, a spese integralmente compensate, al ricorso pendente avanti al T.A.R. Veneto e rubricato al n. 695/2007 reg. ric., e a rinunciare conseguentemente a qualsiasi pretesa risarcitoria avanzata nei confronti della Provincia di Vicenza connessa a tale ricorso;

- la Provincia di Vicenza e il Comune di Rossano Veneto si impegnano parimenti a rinunciare alle pretese risarcitorie azionate in sede di costituzione di parte civile nel procedimento penale attualmente in essere a carico della Ditta Rossano Fond s.p.a.;

- l'art. 9 prevede che i contenuti dell'accordo saranno pienamente efficaci e vincolanti anche nei confronti di eventuali terzi successori o aventi causa a qualunque titolo di Rossano Fond s.p.a.; in caso di cessione a terzi del compendio immobiliare di via Crearo n. 4, Rossano Fond s.p.a. si impegna a trasferire al cessionario tutti i diritti e le obbligazioni, nessuno escluso, discendenti dal presente accordo

- l'art. 10 prevede che l'atto venga sottoscritto nella forma dell'atto pubblico, con trascrizione nei registri immobiliari a garanzia della piena opponibilità a eventuali soggetti terzi successori o aventi causa a qualunque titolo.

- che, anche sulla scorta delle storiche problematiche connesse alla localizzazione dello stabilimento produttivo posto all'interno di un contesto urbano a carattere prevalentemente residenziale la proposta della Ditta Rossano Fond s.p.a. è stata valutata per comprendere se la stessa consenta, con le indispensabili garanzie, di definire i tempi per la dismissione dell'attività e le condizioni, fino alla data di esercizio della stessa, nel necessario rispetto delle vigenti normative e, più in generale, delle regole di civile convivenza;

in tal senso è stata convocata, in data 06.11.2009 e in data 12.11.2009, la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990, alla quale sono stati invitati a partecipare ai lavori i seguenti soggetti:

Provincia di Vicenza;
Comune di Rossano Veneto;
Azienda Sanitaria U.L.S.S. n° 3;
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza;

il verbale della seduta della conferenza di servizi del 12.11.2009 viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

ai lavori della conferenza di servizi hanno partecipato, senza diritto di voto, la Ditta Rossano Fond s.p.a. e il Comitato Rossano 2007;

gli approfondimenti e la discussione sui contenuti della bozza del protocollo d'intesa hanno comportato alcune modifiche alla stessa; in particolare rispetto al testo originario:

- all'art. 2 si prevede un'ulteriore garanzia attraverso l'istituzione di una penale secca, dell'importo di € 5.000,00, da corrispondere al Comune di Rossano Veneto, per ogni eventuale giorno di ritardo nella cessazione dell'attività rispetto alla data del 31.07.2012;

- all'art. 4 si è aggiunta la precisazione che la Provincia non assume alcun impegno in ordine all'approvazione dell'accordo per la definizione del nuovo assetto urbanistico dell'area da attuarsi ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, riservandosi la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P.; si precisa, a chiarimento, che tale accordo di pianificazione verrà necessariamente discusso con Provincia e Regione in quanto il Comune di Rossano Veneto per la formazione del nuovo P.A.T. sta provvedendo alla redazione dello stesso in pianificazione concertata con le suddette Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004;

- l'art. 6 è stato riscritto adeguando lo stesso agli step procedimentali connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, confermando la validità della stessa fino al 31.07.2012, prevedendo che in data successiva saranno ammessi unicamente i lavori di ripristino ambientale e prevedendo infine la rinuncia fin da subito, da parte di Rossano Fond s.p.a., di ogni eccezione o contestazione in ordine alla temporaneità dell'A.I.A.;

- l'art. 7 è stato modificato, con lo stralcio della parte che prevedeva la cancellazione del contenzioso in essere tra Provincia e Rossano Fond s.p.a.;

Gli Enti è i soggetti partecipanti, al termine della discussione hanno, all'unanimità, approvato la bozza aggiornata del protocollo d'intesa, preventivamente sottoscritta dalla Ditta Rossano Fond s.p.a., avente quindi effetto vincolante per la proponente che deve ora, per avere piena efficacia procedimentale, essere preventivamente approvata dalle Amministrazione chiamate a sottoscriverla (Amministrazione Comunale e Amministrazione Provinciale).

I contenuti dell'accordo mettono in chiara evidenza la rilevanza dello stesso; si definiscono con chiarezza i termini di cessazione dell'attività (31.07.2012) e parimenti si definiscono i termini per l'esercizio dell'attività fino a tale data.

Altresì si individua, attraverso l'uso delle opportunità offerte dall'art. 6 della L.R. 11/2004, il percorso procedimentale che porterà alla definizione condivisa del nuovo assetto urbanistico dell'area, al fine di garantire

un riutilizzo della stessa che, rispetto alla situazione esistente e al contesto urbano circostante, sia equilibrato e sostenibile;

CIO' PREMESSO:

Ritenuto che sussistano i presupposti per l'approvazione della bozza di accordo di programma tra la Ditta Rossano Fond s.p.a., il Comune di Rossano Veneto e la Provincia di Vicenza;

Vista la L. 241/1990;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisiti i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

D E L I B E R A

1) approvare la bozza di accordo di programma proposta dalla Ditta Rossano Fond s.p.a., con sede in via Crearo a Rossano Veneto, così come risultante dai lavori della conferenza di servizi che, allegata alla presente deliberazione unitamente al verbale della conferenza di servizi del 12.11.2009, diventa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che la bozza di accordo di programma è già stata sottoscritta dalla Ditta Rossano Fond s.p.a., ed ha quindi effetto vincolante per la stessa;

3) di autorizzare infine il Sindaco del Comune di Rossano Veneto a sottoscrivere la bozza dell'accordo di programma che, unitamente alla sottoscrizione dello stesso da parte dell'Amministrazione Provinciale, diventerà pienamente efficace.

* * * * * * *

Sulla suestesa deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

-VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile Serv. Urbanistica
Geometra Giancarlo Faresin

-VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex art. 49 comma 1° del D.Lgs 267/2000.

il Responsabile del Servizio Contabile
e Gestione delle Entrate
Zelia Rag. Pan

ALLEGATO DELIBERA

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Sportello Unico per le Attività Produttive

Piazza G. Marconi, 4 - 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel 0424/847100 - Fax 0424/84900

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI

(Art. 14 - L. 241/1990)

L'anno 2009, il giorno 12, del mese di novembre, alle ore 10.30, a Rossano Veneto, presso la sede municipale, in Piazza Marconi 4

PREMESSO:

- che in data 14.09.2009 - prot. n° 15688 del 15.09.2009 - la Ditta Rossano Fond s.p.a. ha chiesto la convocazione di una conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 1, della L. 241/1990, finalizzata alla definizione di un percorso procedimentale che da un lato consenta di giungere in tempi certi alla dismissione dell'attività produttiva e dall'altro consenta alla Ditta Rossano Fond s.p.a. di svolgere l'attività, destinata a venir meno per dismissione, nel rispetto delle vigenti normative sanitarie e ambientali;

- che in data 19.10.2009, n° 17609, la Ditta ha inoltre depositato la bozza di un accordo procedimentale (protocollo d'intesa), sottoscritto dalla stessa e avente quindi effetto vincolante per la proponente, volto a delineare l'iter amministrativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

- che in data 06.11.2009 si è riunita la Conferenza di Servizi che ha esaminato e approfondito gli aspetti connessi alla proposta di accordo procedimentale;

- che, a conclusione dei lavori, la Conferenza di Servizi si è riconvocata per il giorno 12.11.2009, alle ore 10.30 riservandosi di esaminare e approfondire, nel dettaglio, gli interventi tecnici da eseguire agli impianti dello stabilimento produttivo, così come indicato nil bozza di accordo procedimentale;

- che la tipologia e le caratteristiche degli interventi tecnici sono puntualmente descritti nella nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza n° 14068 del 18.06.2009 e nella relazione allegata al verbale dell'incontro tecnico in data 15.09.2009 tra Provincia di Vicenza, A.R.P.A.V., Azienda U.L.L.S. n° 3 e la Ditta Rossano Fond s.p.a. rappresentata in quella sede dall'Ing. Ruggero Rigoni;

CIÒ PREMESSO

Risultano presenti:

Sig. Trevisan Gilberto	Sindaco di Rossano Veneto
Avv. Mistrorigo Paola	delegato Provincia di Vicenza
P.I. Baldisseri Andrea	delegato Provincia di Vicenza
Dott. Sforzi Maurizio	responsabile Dipartimento Prevenzione Azienda U.L.S.S. n° 3
Dott. Cecchetto	responsabile Dipartimento A.R.P.A.V. di Vicenza
Ing. Mattiello Daniele	relatore tecnico A.R.P.A.V.

Geom. Faresin Giancarlo Responsabile S.U.A.P. e Responsabile del Procedimento:

Risultano assenti:

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza (vedi nota inviata ½ fax in data 04.11.2009, n° 24144 di prot.):

Assistono ai lavori della conferenza di Servizi, senza diritto di voto:

Per il Comune di Rossano Veneto

Ass. Andrea Gastaldello

Ass. Aldo Sartore

Avv. Fulvio Lorigiola

Per la Ditta Rossano Fond s.p.a.

Sig. Soliman Luca

Dott. Zilio Roberto

Avv. Carlo Alberto Tesserin

Ing. Ruggero Rigoni

Per il Comitato Rossano 2007

Sig. Baggio Fabio

S.ra Baggio Roberta

Sig. Cauzzo Silvio

Assume la presidenza il Sindaco del Comune di Rossano Veneto: il geom. Faresin cura la verbalizzazione della seduta.

Sono aperti i lavori della conferenza di servizi:

Il **Sindaco** introduce l'argomento.

L'**Avv. Lorigiola** introduce gli argomenti all'ordine del giorno ossia esame puntuale degli interventi di miglioramento da realizzare sull'impianto e successivamente all'esame del documento.

L'**Ing. Rigoni** illustra puntualmente i contenuti degli interventi da realizzare per altro illustrati nel "Programma interventi di miglioramento" allegato al verbale della Provincia di Vicenza in data 15.09.2009, sottoscritto da Provincia di Vicenza, ARPAV, Azienda ULSS e dal consulente tecnico dell'Azienda (Ing Ruggeri).
Illustra quindi le motivazioni che rendono necessaria l'installazione della nuova stazione filtrante (camino 4)
Dopo l'illustrazione della proposta di adeguamento dell'impianto di gestione delle emissioni in aria passa quindi a descrivere gli interventi necessari per la gestione dei reflui fognari comprensivi delle acque meteoriche e derivanti dai processi produttivi.

Il **Dott. Cecchetto** evidenzia l'utilità dell'esposizione dell'Ing. Rigoni.
Evidenzia che gli interventi illustrati sono stati condivisi da Arpav, Azienda ULSS e Provincia nell'incontro del 15.09.2009 sulla scorta della documentazione messa a disposizione dalla Ditta.

Rileva che questi interventi sono in grado di garantire, in termini di rispetto della normativa e, in via generale dell'ambiente, la qualità dell'ambiente circostante lo stabilimento produttivo.
Evidenzia l'importanza dei contenuti del protocollo con particolare riferimento alla data fissata per la cessazione dell'attività indicata al 31.07.2012.
Conclude affermando che ARPAV garantirà i necessari controlli fino alla data indicata di cessazione dell'attività.

L'**Avv. Mistrorigo** precisa che l'Amministrazione Provinciale ha espresso parere favorevole al protocollo d'intesa con le prescrizioni, vincolanti, che di seguito illustra puntualmente.

L'**Avv. Tesserin** deposita la nuova bozza di protocollo d'intesa, modificata conformemente alle indicazioni dell'Amministrazione Provinciale, che verrà allegato al presente verbale.

Il P.I. Baldisseri precisa che l'A.I.A. sarà strutturata in due parti: la prima legata alla parte produttiva , che cserà al 31.07.2012 e la seconda legata all'esecuzione delle opere di ripristino.

L'**Avv. Tesserin** illustra nel dettaglio i contenuti dell'art. 2 della bozza di protocollo d'intesa precisando che l'Amministrazione ha tutti gli strumenti per adottare i necessari provvedimenti coattivi nel caso l'Azineda non ottemperi agli obblighi assunti.

L'**Avv. Lorigiola** illustra all'Azienda la richiesta dell'Amministrazione Comunale circa la possibilità di costituire una garanzia attraverso una fideiussione o attraverso una penale secca o giornaliera nell'ipotesi di mancato adempimento degli obblighi assunti.

L'**Avv. Tesserin** non condivide la nuova richiesta dell'Amministrazione Comunale. Per altro manifesta la disponibilità dell'Azienda a riconoscere la possibilità di una penale giornaliera.

L'**Avv. Lorigiola** propone una penale secca giornaliera pari a 5.000,00 €.

L'Azienda chiede una temporanea sospensione per la decisione sulla richiesta.

La conferenza di servizi riprende i lavori.

L'**Avv. Tesserin** precisa che l'Azienda accetta la richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale e provvederà al deposito della bozza del protocollo d'intesa integrata.

Il Dott. Sforzi eprime il parere favorevole dell'Azienda U.L.S.S. alle condizioni del documento tecnico e della bozza di accordo preliminare e garantendo comunque i necessari controlli fino alla data di cessazione dell'attività.

L'**Avv. Tesserin** da lettura della clausola introdotta (penale giornaliera) che viene approvata.

L'**Avv. Mistrorigo** esprime, per la Provincia di Vicenza, parere favorevole alla bozza di accordo.

Il **Dott. Cecchetto** esprime, per ARPAV, parere favorevole alla bozza di accordo.

Il **Sindaco di Rossano Veneto** esprime, per l'Amministrazione Comunale, parere favorevole alla bozza di accordo.

La bozza di accordo viene approvata all'unanimità

La conferenza di servizi chiude i propri lavori alle ore 12.10.

Il Presidente della conferenza di servizi		Trevisan Gilberto
Provincia di Vicenza		Avv. Mistrorigo Paola
Provincia di Vicenza		P.I. Baldisser Andrea
Azienda U.L.S.S. n° 3		Dott. Sforzi Maurizio
A.R.P.A.V.		Dott. Cecchetto Mario
A.R.P.A.V.		Ing. Mattiello Daniele
Il Responsabile S.U.A.P.		geom. Giancarlo Faresin
Per Rossano Fond s.p.a.		Luca Soliman

BOZZA DI PROTOCOLLO DI INTESA

tra

- Rossano Fond s.p.a., sedente in Rossano Veneto, via Crearo n. 4, in persona del legale rappresentante Soliman Luca;
- Provincia di Vicenza, in persona del Presidente *pro tempore* della Giunta provinciale, dott. Attilio Schneck, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta provinciale n. del ;
- Comune di Rossano Veneto, in persona del Sindaco *pro tempore*, sig. Gilberto Trevisan, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Consiglio comunale n. del .

Premesso che:

a) Rossano Fond s.p.a. esercita in Comune di Rossano Veneto, via Crearo, n. 4, l'attività industriale di fonderia di seconda fusione fin dal 1989, anno in cui rilevò gli impianti della fonderia Metalfusione F.lli Tonietto S.n.c., ivi esistenti e operanti dal 1958;

b) l'esercizio dell'attività industriale è attualmente assistito, per quanto attiene alle emissioni in atmosfera, da autorizzazione conseguita tacitamente ai sensi dell'art. 13 del d.p.r. n. 203 del 1988, a seguito della domanda di autorizzazione presentata alla Regione Veneto il 7 luglio 1989 e integrata il 2 ottobre 1990, nonché dal provvedimento provinciale n. 41666 prot. del 31 luglio 2000, la validità e l'efficacia dei quali è stata interinalmente prorogata con il provvedimento provinciale di autorizzazione ambientale integrata provvisoria n. 66031/AMB prot. del 30 ottobre 2007;

c) in ossequio al d.lgs. n. 59 del 2005, e nel rispetto dei termini fissati con d.g.r. n. 668 del 2007, la società Rossano Fond presentava l'istanza diretta a ottenere l'autorizzazione ambientale integrata all'allora competente

Regione, la quale, sopravvenuta la legge regionale n. 26 del 2007, di modifica della legge regionale n. 33 del 1985, e preso atto dell'attribuzione della relativa competenza alla Provincia, trasmetteva a questa l'intero incartamento, acquisito al protocollo provinciale con il n. 56223 dell'11 settembre 2007;

d) con provvedimento n. 56031/AMB prot. del 30 ottobre 2007, la Provincia di Vicenza rilasciava a Rossano Fond l'autorizzazione ambientale integrata provvisoria, avente efficacia ricognitiva dei titoli ambientali già in possesso della società e richiamati *sub* lett. b) delle premesse al presente atto;

e) il procedimento di rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata definitiva è in via di conclusione;

f) il vigente p.r.g. del Comune di Rossano Veneto qualifica l'area sulla quale insiste lo stabilimento della Rossano Fond in parte come z.t.o. B1 e in parte come z.t.o. D3, e quindi con destinazione residenziale, direzionale e commerciale, oltre a una modesta porzione inserita in z.t.o. E2, di talché l'insediamento produttivo è stato qualificato come ubicato in zona incongrua e da trasferire, consentendo per intanto soltanto opere di ordinaria manutenzione, ma senza far menzione del convenzionamento di cui all'art. 30, ultimo comma, della legge regionale n. 61 del 1985;

g) nell'ultimo decennio lo stabilimento industriale è stato sostanzialmente accerchiato da insediamenti a carattere prevalentemente residenziale, con conseguente sviluppo di criticità legate principalmente ai disagi cagionati dall'esercizio dell'attività produttiva alla popolazione residente nelle vicinanze;

h) è in via di definizione tra la società Rossano Fond e il Comune di Rossano Veneto l'accordo di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004, diretto ad attribuire all'area di proprietà della prima una destinazione

ROSSANO FOND S.p.A. UN. AMMINISTRATIVA

urbanistica che da un lato sia compatibile con il tessuto urbanistico esistente nell'intorno dello stabilimento, e dall'altro lato crei le condizioni minime essenziali per favorire la dismissione e delocalizzazione dell'impianto produttivo, in ossequio agli artt. 13, primo comma, lett. n), e 17, primo comma, lett. i), della legge regionale n. 11 del 2004;

i) pende avanti al T.a.r. Veneto il giudizio rubricato al n. 695/2007 reg. ric., sez. III, su ricorso, e successivi motivi aggiunti, proposti da Rossano Fond s.p.a. contro la Provincia di Vicenza, e volto a ottenere:

1) l'annullamento del provvedimento del Dipartimento provinciale territorio e ambiente prot. n. 3607/AMB del 19 gennaio 2007, di diffida a non utilizzare talune attrezzature site all'interno dello stabilimento;
2) l'annullamento del provvedimento della Provincia di Vicenza, Dipartimento territorio e ambiente, prot. n. 51.820/AMB del 14 agosto 2007, con il quale è stata disposta la sospensione dell'attività produttiva (provvedimento sospeso con ordinanza del T.a.r. Veneto, sez. III, 25 ottobre 2007, n. 737);
3) l'annullamento *in parte qua* dell'autorizzazione ambientale integrata provvisoria n. 66031/AMB prot. del 30 ottobre 2007;
4) la condanna dell'Amministrazione provinciale al risarcimento di tutti i danni consequenziali;

l) con atto datato 24 luglio 2009, depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Bassano del Grappa, sezione penale, il 28 luglio 2009, la Provincia di Vicenza si è costituita parte civile nel procedimento penale n. 234/06 Mod. 21 R.G. notizie di reato, avviato a carico di Soliman Paolo e Soliman Livio, chiedendo di essere ristorata dei danni ambientali, dei danni patrimoniali, dei danni non patrimoniali da sviamento di funzione e dei danni non patrimoniali all'immagine dell'Ente, pretesemente discendenti

ROSSANO FOND S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

dalle condotte contestate e connessi all'esercizio dello stabilimento produttivo;

m) con atto datato 21 settembre 2009, il Comune di Rossano Veneto si è costituito parte civile nel procedimento penale n. 234/06 Mod. 21 R.G. notizie di reato, avviato a carico di Soliman Paolo e Soliman Livio, chiedendo di essere ristorata dei danni patrimoniali e dei danni non patrimoniali da sviamento di funzione, pretesemente discendenti dalle condotte contestate e connessi all'esercizio dello stabilimento produttivo.

Considerato che:

n) appare opportuno che venga definito di comune accordo tra le parti un percorso procedimentale pienamente condiviso che da un lato consenta di giungere in tempi certi alla dismissione dell'attività produttiva in essere elidendo definitivamente le problematiche legate all'ubicazione dello stabilimento, divenuta incongrua, e dall'altro lato consenta alla società Rossano Fond dapprima di proseguire, fino al momento della dismissione, l'attività produttiva nel rispetto delle vigenti normative ambientali e sanitarie, e poi di attribuire all'area di sua proprietà una destinazione coerente con l'assetto urbanistico del territorio quale venutosi a creare, favorendo con ciò la delocalizzazione nel rispetto della legge regionale n. 11 del 2004;

o) la condivisione del percorso procedimentale appresso delineato rappresenta opportuna e doverosa attività di contemperamento di differenti interessi pubblici, coerente con il principio di buona amministrazione consacrato dall'art. 97 Cost., dovendosi considerare che anche la preservazione delle attività economiche private sia oggetto di particolare tutela da parte dell'ordinamento, siccome emergente dagli artt. 41 e 42 Cost., e tenuto conto altresì che il mantenimento dei livelli occupazionali, specialmente in periodi di congiuntura economica negativa, corrisponde a

un preminente interesse pubblico.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti del presente accordo convengono quanto segue:

Art. 1.

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente accordo e costituiscono criterio di interpretazione dello stesso.

Art. 2.

Rossano Fond s.p.a. si impegna a cessare definitivamente l'attività produttiva di fonderia esercitata presso lo stabilimento di Rossano Veneto via Crearo 4, entro la data del 31 luglio 2012, potendosi ragionevolmente ritenere, secondo l'*id quod plerumque accidit*, che in tale data il piano di assetto del territorio in fase di elaborazione da parte del Comune di Rossano Veneto sarà stato definitivamente approvato dalla Regione del Veneto, con i contenuti - riguardanti l'area di proprietà di Rossano Fond - stabiliti nell'accordo di pianificazione *ex* art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004 in via di definizione tra questa e il Comune medesimo.

Ove per qualsiasi ragione detta cessazione non intervenisse nel previsto termine del 31 luglio 2012, il Comune di Rossano Veneto potrà assumere un provvedimento di chiusura coattiva, rimossa da subito ogni eccezione da parte di Rossano Fond s.p.a.

*

Art. 3.

Rossano Fond s.p.a. si impegna a eseguire in tempi strettamente tecnici, e previo rilascio dei titoli legittimanti ove eventualmente necessari, gli interventi di adeguamento degli impianti e strutture dello stabilimento produttivo necessari per poter svolgere l'attività secondo le prescrizioni

* Inoltre, Rossano Fond s.p.a., per il caso in cui l'impegno di cui sopra non fosse rispettato, si obbliga a pagare al Comune di Rossano Veneto una penale secca di € 5.000,00 (euroseimila) per ciascun giorno di ritardo nella cessazione dell'attività produttiva rispetto alla data del 31 luglio 2012.

ROSSANO FOND S.p.A. IL AMMINISTRATORE

indicate dalle Amministrazioni competenti (A.R.P.A.V., Provincia, U.l.s.s. e Vigili del Fuoco), e segnatamente i seguenti:

I) interventi finalizzati al conseguimento di nuovo certificato prevenzione incendi, descritti nel progetto approvato con parere di conformità reso dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza n. 14068 prot. del 18 giugno 2009, allegato al presente accordo *sub* all. A) a costituirne parte integrante ed essenziale;

II) interventi di miglioramento ambientale già concordati sotto il profilo tecnico tra società, Provincia, U.l.s.s. n. 4 e A.R.P.A.V., descritti nella scheda allegata al presente accordo *sub* all. B) a costituirne parte integrante ed essenziale.

Rossano Fond s.p.a., allo scopo di limitare le emissioni sonore connesse all'esercizio dell'attività produttiva, si impegna inoltre a svolgere le operazioni di colata e formatura esclusivamente in orario compreso tra le 7.00 e le 18.00; tra le ore 18.00 e le ore 22.00 verranno svolte esclusivamente le operazioni di caricamento del forno elettrico e tra le ore 6.00 e le ore 7.00 si procederà esclusivamente all'accensione del forno rotativo a metano/ossigeno e degli impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera; nessuna lavorazione foriera di rumori molesti verrà svolta in orario compreso tra le 22.00 e le 6.00.

Le suddette limitazioni degli orari di lavoro avranno efficacia pienamente vincolante per Rossano Fond s.p.a. dal momento in cui potrà essere rimesso legittimamente in funzione il forno rotativo a metano/ossigeno, fermo restando in ogni caso l'impegno ad adottare fino ad allora accorgimenti operativi idonei a mantenere i livelli di rumorosità entro i limiti di normale tollerabilità.

Art. 4.

Rossano Fond s.p.a. presenterà formalmente, per la definizione dell'assetto urbanistico dell'area di via Crearo n. 4, un accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.

Il Comune di Rossano Veneto s'impegna ad approvare e sottoscrivere l'accordo di pianificazione di cui sopra entro il termine di 3 mesi dalla data di presentazione della relativa proposta da parte di Rossano Fond s.p.a. e ad adoperarsi, per quanto di sua competenza, affinché il piano di assetto del territorio venga definitivamente approvato, con i contenuti di cui all'accordo medesimo, nei termini stabiliti dall'art. 15 della legge regionale n. 11 del 2004, e comunque entro il 31 luglio 2012.

La Provincia di Vicenza non assume alcun impegno in ordine all'approvazione del suddetto accordo di pianificazione, riservandosi di valutarne, per quanto di sua competenza, la compatibilità con il p.t.p.c.

Art. 5.

Il Comune di Rossano Veneto si impegna a rilasciare tempestivamente tutti i titoli autorizzatori di sua competenza, comunque denominati, che si renderanno necessari fino alla data di cessazione dell'attività produttiva della società Rossano Fond per porre in essere gli interventi di adeguamento degli impianti e strutture dello stabilimento produttivo indicati all'art. 3 del presente accordo, nonché per adempiere alle ulteriori prescrizioni che eventualmente venissero imposte dalla Provincia di Vicenza in sede di rilascio dell'autorizzazione ambientale integrata definitiva.

Art. 6.

La Provincia di Vicenza, verificata in contraddittorio l'idoneità

degli interventi tecnici indicati nella scheda allegata *sub* all. B) e a seguito del rilascio dei pareri positivi di tutte le amministrazioni competenti, nonché verificata la correttezza degli interventi tecnici realizzati, procederà al rilascio delle autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento dell'esercizio dell'attività produttiva secondo gli impianti oggi presenti, e questo fino alla data del 31 luglio 2012, fissata per la chiusura dell'impianto.

L'autorizzazione ambientale integrata viene rilasciata ai sensi del d.lgs. n. 59 del 2005, artt.7 e 9, assegnando una durata inferiore ai 5 anni in ragione della posizione incongrua nel tessuto urbanistico dell'attività produttiva. A seguito di tale data poteranno essere svolte solo le attività indicate nel piano di ripristino.

Con l'autorizzazione ambientale rilasciata secondo le indicazioni qui descritte viene concluso anche il procedimento avviato con la richiesta di A.I.A. presentata dalla ditta Rossano Fond s.p.a. alla Regione Veneto, e successivamente trasmessa alla Provincia di Vicenza, con acquisizione degli atti in data 11 settembre 2007, prot. 56225.

Rossano Fond s.p.a. rinuncia fin d'ora a qualsivoglia eccezione o contestazione in ordine alla suddetta temporaneità dell'autorizzazione ambientale integrata.

Art. 7.

Il Comune di Rossano Veneto s'impegna a rinunciare alle pretese risarcitorie azionate in sede di costituzione di parte civile nel procedimento penale indicato *sub* lett. m) delle premesse al presente accordo. Le pretese risarcitorie oggetto di rinuncia e/o impegno alla rinuncia non potranno essere azionate in sede civile.

Art. 8.

Le parti convengono che tutti gli impegni vicendevolmente assunti s'intendono tra loro condizionati e interdipendenti.

Art. 9.

Le parti convengono che i contenuti del presente accordo saranno pienamente efficaci e vincolanti anche nei confronti di eventuali terzi successori o aventi causa a qualunque titolo di Rossano Fond s.p.a. In caso di cessione a terzi del compendio immobiliare di via Crearo n. 4., Rossano Fond s.p.a. si impegna a trasferire al cessionario tutti i diritti e le obbligazioni, nessuno escluso, discendenti dal presente accordo.

Art. 10.

Il presente atto viene sottoscritto nella forma dell'atto pubblico, autorizzandone la trascrizione nei registri immobiliari a cura del Comune di Rossano Veneto, a garanzia della piena opponibilità a eventuali soggetti terzi successori o aventi causa a qualunque titolo.

Le parti convengono che il presente atto ha valore ed efficacia di accordo di determinazione del contenuto discrezionale dei provvedimenti amministrativi che Provincia di Vicenza e Comune di Rossano Veneto si impegnano ad adottare per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 11, della legge n. 241 del 1990. Gli allegati tecnici sono parte integrante del presente accordo.

Comune e Provincia danno pertanto atto che la sottoscrizione del presente accordo è stata preceduta dall'acquisizione delle determinazioni dei competenti organi ai sensi dell'art. 11, comma 4-*bis*, della legge n. 241 del 1990.

Letto, confermato e sottoscritto in Vicenza il ...novembre 2009

Provincia di Vicenza

Comune di Rossano Veneto

Rossano Fond s.p.a.

ROSSANO - FOND S.p.A.
UN AMMINISTRATORE

SINDACO: Ecco. Su questo Punto siamo arrivati a formulare un Protocollo d'Intesa dopo che la stessa Ditta ha preso contatti con la Provincia di Vicenza e di conseguenza viene tirato in ballo il Comune di Rossano quale Comune, naturalmente, interessato e su questo Punto vorrei passare la parola all'Ass. Gastaldello, essendo uno degli Autori che ha portato avanti questa Trattativa e anche come Responsabile dell'Ecologia, visto che la Rossano Fond ha lavorato Lui e come ha lavorato l'Ass. Sartore per quanto riguarda le Attività Produttive. Ecco: do la parola a Gastaldello.
GASTALDELLO: Grazie Sindaco. Siamo qui questa sera a discutere l'approvazione di un Protocollo d'Intesa tra la ditta Rossano Fond, l'Amministrazione Provinciale e l'Amministrazione Comunale. E poi, eventualmente, è qui presente l'Avv. Lorigiola che, assieme al Geom. Faresin, hanno seguito dal punto di vista tecnico, tutta la vicenda e quindi potrà anche dare maggiori ragguagli, dal punto di vista tecnico, su ciò che si andrà ad approvare questa sera. Andiamo ad approvare un Protocollo d'Intesa che scaturisce da due Conferenze di Servizi, in data 6 Novembre e 12 Novembre, avvenute qui in Comune di Rossano, dalle quali è stato approvato il Protocollo d'Intesa, poi ratificato dalla Giunta Provinciale con Delibera 416 pubblicata proprio oggi all'Albo Pretorio della Provincia. Ho preparato qui alcuni appunti che volevo qui leggere in merito a ciò che, secondo me, stiamo facendo di molto importante questa sera per la risoluzione della questione Rossano Fond: ""Il protocollo d'intesa, che siamo qui ad approvare, è il risultato di un lungo percorso che dura da più anni ed è frutto di un lavoro intenso dell'Amministrazione Comunale, degli Enti preposti alla tutela ambientale e sanitaria, dell'Amministrazione Provinciale e del Comitato Rossano 2007. In molte occasioni, in questi ultimi due anni in cui anch'io ho potuto interessarmi al tema, il filo che teneva in relazione gli attori interessati alla questione Rossano Fond ha rischiato più volte di spezzarsi e portare a un nulla di fatto che non rispondeva alle aspettative della cittadinanza rossanese. Fortunatamente ha prevalso la ragionevolezza tra le Parti e si è arrivati all'accordo in discussione ora. Sul piano tecnico, poi, l'Avv. Lorigiola, incaricato dall'Amministrazione per affrontare la materia, potrà darvi maggiori ragguagli e anche il Geom. Faresin potrà illustrare il Punto n. 4 che è un Punto che viene a seguito del Protocollo di Intesa che siamo qui ad approvare. Quindi, dal punto di vista tecnico, poi potremo valutare meglio la questione. Vorrei qui, però, fare qui alcune considerazioni di carattere politico sugli obiettivi che come Amministrazione Comunale abbiamo sempre cercato di perseguire e sui risultati finora raggiunti.

- L'orizzonte che ci ha sempre guidato nel nostro agire, e penso qui di esprimere il pensiero di tutta la Maggioranza di Governo, è sempre stato la chiusura di Rossano Fond entro il più breve termine possibile. Talvolta ciò si è scontrato con le farraginosità dei procedimenti amministrativi, con le incomprensioni fra i vari Enti e le prese di posizione, spesso non chiare delle Istituzioni che si sono interfacciate con il Comune di Rossano, nelle varie Conferenze dei Servizi e nei vari Tavoli di Lavoro Tecnici svoltisi in questo periodo.

- Il secondo obiettivo, non meno importante del primo, è senza dubbio disciplinare l'attività dell'Azienda nel periodo transitorio che terminerà il 31 Luglio 2012, al fine di garantire il rispetto delle normative ambientali in materia di emissione nell'atmosfera, assicurando quindi ai residenti limitrofi all'area interessata la salubrità dell'aria.

- Il terzo obiettivo si traduce nella realizzazione di un progetto di riqualificazione urbanistica del sito produttivo posto tra Via Crearo, Via Meucci e Via Bassano, che dia un nuovo volto all'intera zona, più consono al territorio circostante.

Con il protocollo d'intesa che è in discussione questa sera, credo che tutti e tre i punti focali individuati dall'Amministrazione Comunale possano essere conseguiti. L'art. 2 del protocollo prevede, infatti, il termine ultimo di fine attività della Rossano Fond per il 31 Luglio 2012 e preclude alla ditta la possibilità di qualsiasi azione legale o amministrativa volta alla continuazione dei processi produttivi all'interno degli

stabilimenti. A maggiore garanzia dell'effettiva cessazione al 31 Luglio 2012, su nostra richiesta - e precisamente del Sindaco – è stata inserita una penale giornaliera di € 5.000,00 per ogni giorno di permanenza ulteriore oltre tale data. Gli art. 3, 5 e 6 rispondono al secondo obiettivo che ci si era prefissi e che riguarda la tutela sanitaria e ambientale dell'area limitrofa. L'art. 4 impegna le parti coinvolte nel protocollo a sottoscrivere un accordo di pianificazione da inserire all'interno del provvedimento di adozione del PAT Comunale. Ritengo, quindi, che i risultati fin qui raggiunti siano sicuramente soddisfacenti e costituiscano la base per l'effettiva soluzione del problema Rossano Fond con tutte le conseguenze connesse. Il percorso non è certo terminato e l'Amministrazione Comunale dovrà essere attenta, in questi due anni e mezzo che ci porteranno al 31 Luglio 2012, a far sì che tutto ciò che si stipulerà con questa Intesa sia rispettato e concretizzato.
Credo sia opportuno, in questa sede, ringraziare il Sindaco, che si è sempre profuso tenacemente in questi anni per portare casa l'obiettivo della chiusura della fonderia in paese, l'Avv. Lorigiola e il Geom. Faresin, che hanno fattivamente collaborato nel conseguire gli scopi prefissi, il Comitato Rossano 2007, che ha costantemente stimolato il Comune sul tema e con esso ha collaborato nell'approfondire gli aspetti tecnici e le varie implicazioni della vicenda.
Con altrettanta schiettezza, però, mi sento di dire, di non condividere la diffidenza del Comitato stesso nei confronti di questo accordo. Sono convinto che nei prossimi mesi questo atteggiamento verrà meno e si potrà lavorare ancora assieme fino alla risoluzione definitiva dell'argomento Rossano Fond.
Talvolta il bene, nella gestione della Cosa Pubblica", non coincide con il meglio più veloce per avere soluzioni, ma è il risultato di un intreccio di variabili e interessi pubblici e privati, che portano, poi, alla scelta più giusta e lungimirante."

Ecco. Questo è quello che mi sentivo di dire in merito ad un percorso che abbiamo fatto da un anno e mezzo a questa parte e penso che il percorso sarà ancora lungo per arrivare alla soluzione finale. Ma, le basi che andremo a mettere questa sera sono, per me e per la Maggioranza che siede in questo Consiglio Comunale, una base solida sulla quale costruire un nuovo futuro per l'area di Via Crearo, all'interno di Rossano Veneto.

SINDACO: Grazie Assessore. Non avevamo dubbi che Lei sia un bravo imprenditore. Stasera, con un lavoro che ha dimostrato di saper fare, sta dimostrando anche di essere un ottimo Amministratore. Io direi di aprire la parola …

GUARISE: … Autocelebrazioni …

SINDACO: Io dico sempre quello che penso …

GUARISE: "Sì, vabén!" …

SINDACO: … E ho piacere che gli altri sappiano come la penso!

GUARISE: Sì, sì. Vabén.

SINDACO: … Non ho capito: cosa ha detto?

GUARISE: Comunque, con lo stesso zelo …

SINDACO: … No, ha detto una parola …

GUARISE: … Sbrodolarsi … Sbrodolarsi! …

SINDACO: Che brutto! Che brutto! …

GUARISE: Brutto! Ma lo stesso zelo deve dimostrarlo anche …

SINDACO: … Che brutto, Consigliere!

GUARISE: … Non solo su alcune cose … questo sbrodolamento …

SINDACO: … Che brutto! … Alla sua età! Ché si perde su queste … Mah! Non lo so. Non, non mi piace! E' una considerazione mia.

GUARISE: Sbrodolamento.

SINDACO: Sbrodola … Mah! Bravo! Applauso! Bene. Io direi di, allora, di passare la parola a chi ha intenzione di fare delle domande, a chi vuole, praticamente, capire …

VICESINDACO: E' aperta la discussione.

SINDACO: … Su questo Accordo, su questa Proposta: è aperta la discussione … Prego.

PESERICO: Inizio io. Una domanda preliminare, prima di iniziare l'intervento. L'Ass. Gastaldello citava un Piano di Assetto che dovrebbe essere in fase di accordo con il Comune e relativamente a quello che sarà il futuro di quell'area. La domanda preliminare è questa: è una condizione dell'Accordo fatto, oppure no? Perché io l'ho visto citato all'art. 2 della Bozza dove la Rossano Fond si impegna a cessare definitivamente l'attività produttiva di fonderia entro il 31 Luglio 2012, potendosi ragionevolmente ritenere, secondo l'"Id quod perunque accidit", che, in termini pratici, vuol dire "Ciò che normalmente succede" che, in tale data, il Piano di Assetto del territorio … bla, bla, bla, bla, bla, … sarà approvato dalla Regione in via di definizione tra questo e il Comune medesimo. C'è una certa analogia con una certa Convenzione che è stata fatta nella passata Amministrazione con Fontallegra. In una prima Bozza di Accordo la Società Fontallegra voleva legare tutto l'Accordo sulla base del fatto che la Regione approvasse l'Accordo stesso, o meglio, la definizione di una certa area, di una certa condizione, … e via dicendo, o meglio, mi pareva che fosse l'approvazione del PIRUEA, nella sua fase, etc. mentre il Comune, quella volta, giustamente, diceva: "Guardate che per quello che riguarda noi, noi ci impegniamo a portare avanti la situazione. Però quello che non dipende da noi, non possiamo noi qui impegnarci in nome e per conto di Altri". Volevo sapere, come prima risposta, se per cortesia me la dà subito, perché mi serve dopo per il prosieguo dell'intervento, se questo Piano futuro di assetto dell'area, è o non è una condizione di questo Accordo, di questa Convenzione, con la Rossano Fond, per due motivi semplicissimi. Se lo è, allora capisco che sia stato inserito qui, anche in maniera poco, poco chiara. Se non lo è, non capisco perché sia stato inserito nell'art. 2. Perché, diciamo così, una Convenzione, un Atto Transattivo come potrebbe essere ben classificato questo, più che una Convenzione, "io do qualcosa, tu mi dai qualcosa", nel senso che io, Rossano Fond, guarda, pretendo che ci sia un certo assetto con queste Condizioni, etc., perché su questa Convenzione ci si rinvia a un Atto, futuro, che sembra faccia parte, almeno così, a prima vista, di questa Convenzione, che però non è dato sapere. Nel senso che io non so se la Rossano Fond, in quell'area, presenterà un Piano in cui pretenderà la costruzione delle "Torri Portoghesi" scartate da Bassano del Grappa, oppure se vorrà fare le vele di Abu Dhabi, o qualsiasi altra cosa. Ecco. Questo, se mi può dare subito la risposta per cortesia, Assessore. relativamente se è la condizione o se non è condizione di questo Accordo.

SINDACO: Siccome che questo Punto è anche tecnico, io ti passo anche la parola … io direi di far sedere a questo tavolo l'Avv. Loregiola, dal momento che è un Punto che noi abbiamo discusso e sappiamo perché l'abbiamo messo. Dicendo fin da subito che non è un Punto vincolante per il risultato che questo Protocollo di Intesa dovrà

garantire fra due anni e mezzo. E' un semplice impegno, ma non, sicuramente, non è vincolante. Indipendentemente da come vanno le cose, non va a influire minimamente su quello che è l'obiettivo che questo Protocollo di Intesa va a sancire con l'approvazione questa sera in Consiglio Comunale. Se poi, Assessore, vuole dire anche la Sua, dal momento che anche Lei l'ha discusso.

GASTALDELLO: Sì. La questione posta dall'art. 2 non comporta nessun vincolo giuridico perché la cessazione, al 31 Luglio 2012, non abbia effetto. E' un …

SINDACO: E nessun obbligo, neanche.

GASTALDELLO: … Nessun obbligo, quindi per l'Amministrazione Comunale di fare questo Accordo al fine che abbia effetto la cessazione al 31 Luglio 2012. Rimane solo un impegno, dal punto di vista morale, a sottoscrivere un Accordo, che, però, da un punto di vista giuridico, non ha alcun effetto al fine di avere la cessazione al 31 Luglio 2012.

SINDACO: Sì. Che dopo abbiamo anche noi interesse di trattare la faccenda per trovare la soluzione sul "dopo Rossano Fond". Questo è un pezzo di carta che dice: "Signori! Guardate che voi vi impegnate che insieme dovremo trovare la soluzione.". Questo. Questo. Ma, ripeto, che la si trovi o non la si trovi. Che il risultato sia dieci, sia dieci, sia venti. Che poi vengano le "Torri" che non fanno a Bassano: potrebbe essere un'idea di farle a Rossano, tanto per dire per assurdo, non cambia assolutamente niente. Perché basta che la faccenda sia concordata e condivisa, si può far tutto. Ma se la domanda è intesa: se questo Punto è un Punto determinante perché l'accordo praticamente non si faccia, vi dico subito che non vincola assolutamente niente. Avvocato a Lei la parola, visto che è l'Autore di questo Protocollo di Intesa.

LORIGIOLA: Io la ringrazio, Sindaco, però, in realtà, ha già risposto l'Assessore. Le Convenzioni sono frutto di lunghe trattative e in una versione originaria vi era un collegamento tra l'Accordo di Pianificazione – art. 6 Legge 11/2004, anzi, scusi, meglio ancora: in una versione precedente la Rossano Fond chiedeva di andarsene il 31 dicembre 2012 o di andarsene al 31 Luglio 2012 nel caso in cui il Comune di Rossano avesse approvato l'Accordo di Pianificazione. Tutte queste cose sono state eliminate nel senso che oggi il dato certo è che la Rossano Fond se ne va al 31 Luglio 2012 senza nessuna condizione, avendo, rispetto a quello delle precedenti versioni, accettato preventivamente un eventuale Provvedimento di chiusura coattiva e ha accettato anche, all'ultima Conferenza dei Servizi, di corrispondere una penale secca nel caso in cui non se ne vada. Questa frase ha soltanto un significato di dare atto che esiste un ulteriore aspetto della vicenda, che però non riguarda la chiusura coattiva ed è una cosa completamente diversa. Quindi diciamo, alla domanda: "E' una condizione o non è una condizione?". Non è una condizione. Non c'è nessun vincolo collegato all'aspetto urbanistico. Ripeto, è rimasta qua dentro soltanto perché si viene, questa è la versione, tanto perché Lei sappia. … No, non è un refuso! E' rimasta lì, ma non ha nessun significato giuridico. La Rossano Fond il 31 Luglio 2012 se ne va, punto! Sappiamo, e di questo si dà atto di questa cosa, che bisogna definire con la Rossano Fond il futuro urbanistico di quell'area. Ma questo non ha nessun riflesso sul fatto che la Rossano Fond se ne va, perché la Rossano Fond, con questo, per lei è già impegnativa questa. Cioè, il fatto che oggi il Consiglio Comunale approvi il Protocollo d'Intesa, comunque per quanto, … è già …, questo è un atto che è già impegnativo e vincolante per la Rossano Fond. La Rossano Fond si è già impegnata a queste condizioni. Quindi il fatto del 31 Luglio 2012 non è in discussione. Il fatto che non ci siano condizioni che la Rossano Fond possa opporre rispetto al 31 Luglio 2012 è

altrettanto chiaro e definito. E questo deriva da tre elementi:

1) che il 1° Agosto il Sindaco può assumere un Provvedimento, un'"Ordinanza – chiamiamola – Contingibile e Urgente";

2) che l'Autorizzazione ambientale, che verrà rilasciata dalla Provincia, avrà scadenza 31 Luglio 2012;

3) che se per qualsiasi motivo che io, francamente, in questo momento faccio fatica a pensare, però, l'attività proseguisse dopo il 31 Luglio 2012, la Rossano Fond verserà al Comune di Rossano 5.000 € al giorno per ogni giorno di attività aggiuntiva rispetto al 31 Luglio 2012.

Però, ripeto, è più una minaccia che un dato oggettivo, perché, sia il Comune che la Provincia, hanno in mano gli strumenti amministrativi per evitare che qualcuno tradisca gli impegni assunti. Ecco.

SINDACO: Sì. Aggiungo, tanto per fare un po' piazza pulita, che tramite questo Protocollo d'Intesa, non è che si dica che la Rossano Fond per due anni e mezzo deve lavorare non rispettando le regole, non essendo in regola con acqua, fumi, aria, etc. Cioè, infatti, l'Atto che andiamo ad approvare dopo è proprio per mettere in condizioni di poter operare senza, naturalmente, inquinare, senza creare problemi. Che sia ben chiaro! Non perché c'è … Perché tanto per due anni e mezzo fanno quello che vogliono: non è così! Devono comunque mettersi a posto con tutto quello che serve perché possano operare all'interno di quell'area secondo la Normativa di Legge. Ecco. Non diamo per scontato assolutamente niente. Prego.

PESERICO: Un'altra domanda prettamente tecnica, sempre su questo Accordo, era sul … Ma, io mi auguro che ci sarà, sarà redatta di fronte a un Funzionario che accerterà i debiti poteri di firma, per un motivo molto semplice, Avvocato. E ne approfitto anche della Sua presenza proprio per tranquillizzare il Consiglio nonché i Cittadini qui presenti. Ovvero. Qui c'è stato un sig. Soliman che si impegna, si impegnerà a sottoscrivere questa Convenzione. Una Convenzione che, praticamente sancirà la chiusura definitiva dell'attività della Rossano Fond SpA, almeno così sulla carta. Ora m'è venuto il dubbio, no, da Tecnico, a pensar male, dicevo questo. Appurato che questo Signore abbia i poteri di Straordinaria Amministrazione, ma qui, a mio giudizio, Lui va oltre a questi, questi poteri di firma, nel senso che sancisce la chiusura dell'attività aziendale e pertanto una modifica di fatto di quello che è l'Oggetto Sociale dell'Impresa, che è il proseguimento, appunto, delle lavorazioni e via dicendo. A mio giudizio sarebbe importante capire se questo Signore ha veramente questi poteri di Straordinaria Amministrazione, perché, per me, si configurerebbe, di fatto, una Liquidazione di Società, per cui sarebbe opportuna un'assemblea stra…, non tanto ordinaria, ma addirittura straordinaria, della Rossano Fond SpA, proprio per esser tranquilli noi. E questo lo dico perché … io capisco la buona fede che il Comune un domani potrà opporre a terzi, nel senso che, è molto semplice, io, Azionista della Rossano Fond, dico "Caro signor Soliman che attualmente sei Amministratore Delegato, hai operato in esubero dei tuoi poteri conferiti e pertanto ti faccio tutte le azioni di responsabilità, etc., nonché cerco questo cavillo per dire "Ma, magari l'Atto è annullabile, oppure è nullo, e via dicendo." Ecco. Mi auguro che ci sia una presa di posizione netta su questo argomento, nel senso che, magari, pretendere che il sig. Soliman abbia un mandato da Assemblea Straordinaria, giusto per togliere il campo … e non tanto per il Comune o per la Provincia chi sottoscriverà che senz'altro in forza di

Mandati, dei debiti Consigli, sarà autorizzato a fare, ma per diatribe interne alla Rossano Fond, troveranno il cavillo necessario per invalidare il processo di chiusura. Questo è un argomento tecnico che dopo La pregherei di confortarmi. Per quello che riguarda, invece, …

LORIGIOLA: Posso …

PESERICO: Sì. Prego.

LORIGIOLA: Allora, per quanto riguarda questo problema, è evidentemente un problema pratico. E' stato sollevato nel corso delle varie discussioni e da qui è nato il Punto dell'Art. 10 dove è stato previsto, proprio per evitare questo rischio, la sottoscrizione nella forma dell'Atto Pubblico con trascrizione di …. Teniamo conto che questa è la trascrizione: normalmente si fa per Atti che riguardino immobili. Invece in questo caso abbiamo espressamente previsto consensualmente la trascrizione di questa Convenzione nei Registri Immobiliari proprio per evitare il rischio, che è giusto ipotizzare, non solo che il rischio che il sig. Soliman venga a firmare senza poteri non, … non …, esiste strettamente ma non praticamente, perché, dovendo redigere un Atto Pubblico, il Segretario Comunale, che redigerà quest'Atto, dovrà preventivamente verificare i rispettivi poteri di chi sottoscrive. Nell'imporre questa … questa … questa garanzia, ci si è posti anche il problema che qualcuno ceda le quote della Rossano Fond. Cioè, se la Rossano Fond - Soliman firma questo e dopo arriva Lorigiola che acquista il 51% della Rossano Fond, e Lorigiola non vuole rispettare questi impegni, potremmo trovarci in difficoltà. Ecco perché abbiamo previsto anche di trascrivere questa Convenzione, così come abbiamo introdotto, sul problema della Cessione, una clausola che vincola Rossano Fond a non, a trasferire le obbligazioni di questa Convenzione a eventuali Acquirenti della Società. Sì, beh: certo. Però, però, la trascrizione sulle aree di Via Crearo di fatto impedisce le … le …. Il problema è un problema di pubblicità, Consigliere, nel senso che, se la Convenzione non fosse registrata e trascritta, uno acquista e poi dice che non sapeva che esistesse questo Accordo. Invece, fatto nella forma dell'Atto Pubblico, registrato e trascritto, a questo punto è opponibile a chiunque, anche se, per ipotesi, il Proprietario attuale non mettesse al corrente l'Acquirente di queste situazioni.

SINDACO: Infatti, il dieci lo dice chiaramente, no, e parla, appunto, prevede che l'Atto venga sottoscritto nella forma dell'Atto Pubblico, con trascrizione nei Registri Immobiliari a garanzia della piena opponibilità a eventuali Soggetti Terzi, Successori o Aventi Causa a qualunque titolo. Cioè, vuol dire che la proprietà viene trascritta!

LORIGIOLA: Da questo punto di vista, era solo per dire che questo … queste … queste correzioni, ripeto, a Voi arriva la versione finale; noi ne abbiamo viste nove versioni. Queste indicazioni sono il frutto degli incontri che ci sono stati qua in Comune e dove effettivamente, rispetto a me che magari, trattando quotidianamente, ero un po' più fiducioso, mi è stata fatta un'iniezione di sfiducia, ragion per cui son stati introdotti tutti questi paletti, insomma.

PESERICO: Bene. Allora. Posto queste, e la ringrazio anche di queste delucidazioni tecniche che era necessario proprio perché che rimanessero, tra le altre cose, anche a Verbale di questo Consiglio Comunale, io vorrei fare, invece, adesso, una disquisizione prettamente politica, no, politica nel senso di scelta politica di questa, di questa Amministrazione, di questa Maggioranza. Perché mi son trovato a leggere documentazione nella quale trovavo verbali di Conferenza dei Servizi decisoria.

Giugno, Giugno e via dicendo, 2009, per cui pochi mesi or sono. Nella quale c'era un Responsabile della Regione che mi diceva: "Guardate che questa cosa qua che sta chiedendo la Rossano Fond è improcedibile", usa questo termine, proprio. Perché qui mancano pareri. Ci sono pareri negativi: Vigili, ASL, ARPAV, Provincia, qua e là, etc. E mi trovo anche una dichiarazione del Sindaco, dove mi diceva che "Questa cosa – come diceva don Abbondio – non s'ha da fare!" Ora, a distanza di qualche mese, mi trovo a sorridere, no, perché, dico, questo è un "dejà vu", cosiddetto alla francese, cioè qualcosa di già visto che mi porta, per analogia, sa, Segretario, a cosa? Visto che Lei è stato parte di …, autore malefico di alcune cose, e perdoni il "malefico", naturalmente, eh!, malizioso, ecco, diciamo così, di una certa cava, dopo arriveremo anche, perché questa sera avremo tre occasioni di rivivere momenti eclatanti della passata Amministrazione, di cause che si fanno per ottenere qualcosa. Arriviamo al punto in cui viene sancito, in Conferenza Decisoria, che non è un Atto interno del Comune, ma è qualcosa ben di più, dove viene detto che quel … che quell'Impresa, scusate l'ilarità, ma veramente mi vien da sorridere forte, eh!, non ha alcun parere favorevole all'esercizio di quell'attività. Vabbè! Mi ricordo che un mio piccolo cliente, molti anni orsono, ha avuto la visita del Nucleo Operativo Anti-Sofistificazioni, etc., che gli ha trovato, su una bottiglia di birra, il distacco dall'etichetta dei componenti in italiano perché, evidentemente, ha preso umidità e si è staccata nella cassetta. Che ne so! S'è beccato la bellezza di 1.600 € di sanzione. Ora, questi Signori qua sono … è stato dichiarato da più parti, compreso il nostro Sindaco, che non hanno, per cui mi fido, tra le altre cose perché è una cosa appurata, non hanno alcuna autorizzazione a operare, e volete sapere come va a finire? Che loro continuano a operare, e continueranno a operare, e invece il pollaio di un povero cittadino lì della zona è stato sanzionato con l'abbattimento del pollaio perché era abusivo. Allora ci troviamo con un'Impresa che di legittimità, mi pare, almeno dalla documentazione che ho letto io, sia proprio contraria a tutto. Siamo a un passo a dichiararla chiusa perché se a un certo punto la Regione interviene e dice "E' priva di ogni autorizzazione." E il Sindaco dice: "E' priva di ogni autorizzazione." La Provincia mi dice: "E' priva di ogni autorizzazione." Ma un certo punto viene fuori la cosa. Guarda: tutto ciò sommato, visto che sei privo di ogni autorizzazione …

GUARISE: Trattiamo!

PESERICO: Trattiamo!

GUARISE: Si tratta, sempre!

PESERICO: Del resto mi ricordo, mi ricordo a memoria d'uomo, che c'era una certa Regione che aveva detto al Comune: "Guarda, Comune, siccome c'è una certa Ditta che ha passato ogni termine e non ha ottemperato agli obblighi di cui si era impegnata, do a te il mio potere, cosa che è prevista dalla Norma, per far sì di chiudere un certo sito dove si coltivava, non fiori o ortaggi, si coltivava ghiaia, perché la coltivazione di cave è sempre qualcosa che mi fa sorridere. Non riesco a capire come si faccia a dire "coltivazione di cava!" Comunque non è importante!

PESERICO: Nascessero e via dicendo … Ecco. E anche lì eravamo arrivati al punto, dopo quarant'anni, di avere il potere in mano per chiudere e, a un certo punto, cosa facciamo noi? Andiamo a trattare! Dopo avremo un'altra occasione di parlare di un'altra area dove che anche lì siamo arrivati all'Atto di Esproprio, penso, definitivo. Mi pare che sia stato fatto ricorso solamente sulla determinazione del prezzo, ma non

sulla bontà del ricorso stesso e anche lì arriviamo a un punto che: si va a trattare! Ora vorrei che qualcuno mi spiegasse, e pregherò il Sindaco che me lo spieghi, perché non son riuscito a capirlo, sinceramente!, che beneficio ne ha il Comune di dire: "Ho in mano i poteri. Dove Enti Certificatori mi dicono che, allo stato attuale, quell'Azienda è insalubre, priva di autorizzazione, priva di questo, priva di quello. Vigili del Fuoco non ne parliamo! Sottoposta a sequestro da parte della Procura e, a un certo punto, il Comune cosa fa? Va a trattare! Questo sono curioso di sapere! Mancanza di autorizzazione, la sicurezza dei Lavoratori. Mi ricordo che … Non so se qua c'è qualche Dipendente della Rossano Fond … C'era … C'erano state alzate le barricate a tutela dei posti di lavoro. Non mi sembra di aver visto che in questa Bozza di Accordo …

GUARISE: Come fanno a lavorare?

PESERICO: … Si chiude e i Lavoratori … boh … non si sa dove andranno a finire, comunque non è importante perché l'importante è lavorare due anni e mezzo! … Un'altra curiosità che, dal punto di vista … vorrei sapere, è come fanno a fare investimenti di tal portata, perché mi pare che abbiano intenzione di fare investimenti molto pesanti, e ammortizzarli in due anni e mezzo! Questa è un'altra curiosità da parte mia. Una cosa è certa. Io ho provato a sentire anche il Comitato "Rossano Fond" ho detto, perché, a un certo punto, visto che in un'assemblea pubblica, pubblica, per modo di dire "pubblica" perché l'incontro dell'Amministrazione con il Comitato "Rossano Fond" c'è stato un Sindaco che ha detto: "Se voi, Comitato Rossano Fond, mi dite che questo Accordo non s'ha da fare, io non lo farò!" Dopo il Sindaco mi dirà se è vero oppure no, quest'affermazione perché è "per relationem" ovvero "per sentito dire". Ora, visto che ho detto "Cara Rossano Fond, visto che, mi pare, il Sindaco agisca secondo quello che promette, ho detto non capisco, ho detto, adesso datemi uno scritto, che mi han fatto pervenire, in cui mi dicono: "Il Comitato Rossano 2002", meglio conosciuto come "Comitato Rossano Fond", esprime la propria contrarietà nei confronti dell'Accordo tra il Comune di Rossano Veneto e la Fonderia Rossano Fond, così come è esposto nella Conferenza dei Servizi dalla stessa Amministrazione Comunale. Nella parte in cui si autorizza l'Azienda a effettuare tutti gli interventi in deroga al P.R.G., c'è anche qui c'è qualcosa da dire perché mi ricordo la bocciatura di una certa, di un certo Sportello Unico Stamplef, dove che per attività insalubre derivante da rumore che arrivava solo ed esclusivamente da rumore, col parere favorevole di tutti gli Enti, questa è stata bocciata. Questa qui, col parere contrario di tutti gli Enti, verrà promossa! Vabbè. Evidentemente il mondo non è lo stesso dove vivo io! Interventi in deroga al P.R.G., tra cui nuovi camini e interventi edilizi, con cui l'Azienda potrà continuare a operare fino alla scadenza fissata. Ciononostante auspichiamo che l'Amministrazione Comunale sia in grado di garantire la scadenza per la chiusura della fonderia e di garantire un periodo transitorio vivibile, controllato, nel rispetto della Normativa vigente per la salvaguardia della salute dei Cittadini. E' di tutta evidenza che qualora la permanenza della Rossano Fond dovesse protrarsi nel tempo in considerazione dell'Accordo e, in ragione di ciò, pervenissero danni alla popolazione di Rossano, si annuncia sin d'ora che il Comitato farà valere le responsabilità personali e collettive di ogni singolo Soggetto - di ognuno di noi Consiglieri chiamati questa sera a deliberare - di ogni singolo Soggetto sottoscrittore di tale Accordo in ogni competente Sede, anche giudiziaria, come già anticipato dal Legale del Comitato nelle opportune Sedi." Ringrazio il Comitato Rossano Fond: non sapevo che avesse anticipato, a mezzo Legale, in opportune Sedi, alcunché,

sinceramente, ringrazio di questo scritto che mi avete fatto pervenire. Direi che, a questo punto, abbiamo finito la disamina politica e c'è una parte tecnica che veramente mi lascia perplesso. Quella politica mi lascia perplesso solamente una cosa, cioè, per mesi è stato predicato, ma non è stato predicato, è stato certificato la mancanza di debiti Atti autorizzativi in materia e, a questo punto: bene! Io, cioè, mi aspettavo sinceramente che il Sindaco prendesse in mano carta, penna e calamaio e sancisse definitivamente la chiusura della cosa.

SINDACO: Bene.

PESERICO: Ringrazio, Sindaco.

SINDACO: Altri interventi? … Prego … Ci sono altri chiarimenti con l'aspetto legale … che l'Avvocato …

BERNARDI: Ecco. Volevo una precisazione sulla Bozza. Al Punto 2) è scritto: "Ove, per qualsiasi ragione, detta cessazione non avvenisse nel predetto termine del 31 Luglio del 2012, il Comune di Rossano potrà assumere un Provvedimento di Chiusura Coattiva, rimossa da subito ogni sezione di Rossano Fond. Lei, Avvocato, parlava prima di Ordinanza Contingibile e Urgente …

LORIGIOLA: … Contingibile e Urgente … E' questa.

BERNARDI: Secondo me, al 31/12 … al 31/7/2012 non ci saranno gli estremi per fare un'Ordinanza Contingibile e Urgente, o meglio, si potrà fare, ma alle Ordinanze si può far Ricorso.

LORIGIOLA: No. Perché loro hanno rinunciato preventivamente …… Li abbiamo … Loro hanno rinunciato preventivamente, con questa formulazione, alla possibilità di opporsi all'Ordine di Chiusura. Quando io ho parlato di Ordinanza Contingibile e Urgente, ho … ho forse … sono andato un po' forse, un po' sopra le righe, perché, in realtà, quello che dobbiamo fare noi è un Procedimento di Chiusura Coattiva che tien conto di quello che è scritto nella Convenzione. Perché parlo di Ordinanza Contingibile e Urgente? Perché il 31 Luglio 2012 non cessa soltanto il diritto della Rossano Fond di continuare l'attività, ma scadrà anche l'Autorizzazione Ambientale, ed è per questo che l'Ordinanza potrà avere anche una motivazione di tipo ambientale, diciamo, perché, a quel punto lì, Loro saranno senza Autorizzazione. Però questo, che ci sia o che non ci sia l'Autorizzazione, perché io credo che questo sia … nella versione originaria l'Ordinanza, l'Autorizzazione Ambientale non era ipotizzata con scadenza 31 Luglio 2012. Si è arrivati a questa, ripeto, all'ottava-nona versione. La versione finale prevede una coincidenza, diciamo, della durata dell'Autorizzazione Ambientale con il momento in cui la Rossano Fond se ne andrà. Noi comunque, Autorizzazione Ambientale o non Autorizzazione Ambientale, potevamo chiuderla lo stessa, a maggior ragione oggi che sono senza Autorizzazione Ambientale. Però, ripeto, il senso di questa frase è quello che la Rossano Fond, non solo se ne va al 31 Luglio 2012, ma accetta da subito il Procedimento di Chiusura Coattiva, per cui noi il 1° di Agosto mandiamo lì i Carabinieri, sigilliamo le porte e non lavorano più: questo è il significato.

BERNARDI: Sinceramente, del 1° Agosto mandar lì i Carabinieri non sono convinto. Giuridicamente non sono convinto né del Provvedimento che può essere attuato, perché questo, alla fin fine, è un Patto Transattivo Civilistico, giusto Avvocato?

LORIGIOLA: No, no. Questo è un Atto, è un Atto, è una Convenzione Amministrativa e

quando io parlo di Esecuzione Coattiva mi riferisco alla possibilità per il Comune di Rossano di usare i poteri autorizzativi che ha come Ente Pubblico. Non è che gli faccio causa per chiuderlo. Faccio un'Ordinanza di Chiusura, punto e basta. Gliela notifico col Messo Comunale e il fatto che possa essere coattiva mi abilita all'utilizzo della Forza Pubblica. Parlo dei Carabinieri, ma possono essere i Vigili, eh! Adesso io non non … qua … Però ripeto: l'Ordinanza di Chiusura Coattiva è un'Ordinanza che viene fatta valere dallo stesso Comune mediante la Forza Pubblica. Ora, che la Forza Pubblica siano i Vigili o siano i Carabinieri vedremo nello specifico; però il dato oggettivo è che il 1° Agosto si può andar lì e chiuderli con le cattive. Se non … Mentre Lei ed io, per farci valere, par aver ragione dobbiamo rivolgerci a un Giudice, il Comune si fa giustizia da sé e, in questo caso, ha anche la rinuncia preventiva, da parte della Rossano Fond, a formulare qualsiasi eccezione.

BERNARDI: Posso chiedere anche un'altra precisazione? Per quanto riguarda la Penale, non sarebbe opportuno inserire una Penale, una Polizza Fidejussoria garantita da un Ente Terzo e non dalla stessa Ditta, cioè una Polizza Fidejussoria che si possa escutere alla prima lettera che si manda alla Banca o all'Assicurazione, perché se questo Atto, magari, non è sottoscritto, non è sottoscrivibile dal Legale Rappresentante, magari, a questo punto, l'assemblea degli Azionisti non saprà, non sa niente ancora. Avere una Polizza Fidejussoria escutibile a primo … a prima richiesta da parte del Comune, con un importo secco fisso, darebbe più garanzia al Comune.

LORIGIOLA: No, no. … La Fidejussione prima richiesta è una cambiale in bianco e quindi son d'accordo con Lei, dal punto di vista astratto. Teniamo conto che su questa questione, adesso qua ho due microfoni! … mi sembra di essere … non sono abituato, sinceramente! Ecco. No. Dicevo che c'era un problema tecnico, nel senso che è difficile costruzione il rilascio da parte di un Ente, di un Istituto Bancario, di un Istituto Assicurativo, di una garanzia di questo genere. In più la Rossano Fond, su questa questione, dice: "Siccome io son sicuro di andarmene e tutto quanto, non voglio dare niente. Il giorno del …, il 12 di Novembre, il giorno quindi dell'ultima Conferenza dei Servizi, poco prima vede che questa è un'aggiunta a penna, penso che sia questa quella che è circolata tra i Consiglieri, è un'aggiunta a penna, all'n-esima insistenza, insomma vogliamo un segnale di garanzia che si traduce anche in un eventuale danno economico per Voi se non rispettate i vostri impegni, siamo arrivati a questo Accordo. Io, ripeto, mi rendo conto che la Fidejussione secca è … è … però … però …, in ogni caso, questo è un impegno economico a tutti gli effetti e quindi è sufficientemente garantistico. Ripeto, Lei deve inserire questo discorso dei 5.000 € al giorno nel contesto dove: il 31 Luglio Loro se ne vanno, l'1 Agosto li posso chiudere coattivamente, il 31 Luglio gli scade l'Autorizzazione Ambientale. Per cui, il fatto dei 5.000 €/giorno è, dal mio punto di vista, per come è impostata la Convenzione, un'ipotesi meramente scolastica per come noi abbiamo obbligato la Rossano Fond ad accettare le modalità di uscita e di dismissione dell'attività produttiva, mi sembra francamente impossibile che possano rimanere lì, se non il giorno, i due giorni che … necessari per il Sindaco per adottare questo Provvedimento di Chiusura … per cui, non … non …. La fidejussione dovrebbe essere una Fidejussione da "un milion de euro", … sì …, due, … Sì, ho capito, però, ripeto, è un Credito di Firma e la Rossano Fond su questa questione non ha manifestato la sua disponibilità e a me sembra che, comunque, così come è impostata, sia … sia … sufficientemente di garanzia per l'Amministrazione, poi, ripeto, io faccio il Tecnico, la valutazione politica, giustamente, la fate Voi. Però questo è il risultato a cui siamo arrivati e, onestamente, un passo in

più non era possibile. Ecco.

BERNARDI: Se posso aggiungere un'ultima cosa e chiudo, vorrei solo aggiungere una Fidejussione Bancaria, escutibile da parte del Comune alla prima lettera, alla prima richiesta, sarebbe un sintomo di volontà effettiva di chiudere l'attività, anche perché l'Azienda, da come capisco, è disposta a fare investimenti notevoli per tre anni. Quindi, anche se spende qualche migl…, qualche soldo, diciamo, non so quantificare il costo della Polizza Fidejussoria per garantire la collettività. Non sarebbe una cosa sbagliata! Anzi sarebbe un effettivo impegno che sancisce l'Accordo. Così …

LORIGIOLA: Comunque è un impegno anche questo! Non è un impegno garantito da Fidejussione, ma è un impegno. Cioè, se per caso … Qua si fa con questa cosa qua si fa un Decreto Ingiuntivo Immediatamente Esecutivo: in quaranta giorni i soldi si portano a casa, insomma. Non è quello il problema. E' che, invece di pagare la Generale …, le Assicurazioni Generali, paga Rossano Fond. Tutto qua.

BERNARDI: Sì. Diciamo, Avvocato, Lei conosce meglio … Poi bisogna conoscere i conti delle Aziende … Un Terzo che garantisce è sempre un'altra cosa. Insomma. Ok. Grazie.

SINDACO: "Chi zéo el terzo che garantìse?" … Altri interventi in merito? … Martini?... Prego.

MARTINI: Grazie, Sindaco. Buonasera a tutti. Allora, io volevo fare alcune precisazioni. Il fatto che, un'affermazione, adesso non ricordo chi l'ha fatta prima sul fatto che la Ditta aveva preso contatti con la Provincia e il Comune, poi, era stato tirato in ballo nella questione … Insomma: è l'esatto contrario, perché semmai è il Comune che ha avuto contatti con la Provi…, con la Ditta e la Provincia ha, di fatto, lavorato per cambiare gli accordi iniziali e, anzi, a questo proposito, devo anche dire che con molto rammarico ho sentito la versione dell'Avvocato della Provincia, che ringrazio, non è presente, comunque è la Dottoressa, l'Avv. Mistrorigo che, nella Conferenza dei Servizi del 6/11 rappresentava la Parte Tecnica e, diciamo così, non è stata trattata molto bene. Si è inveito anche contro di Lei, che era lì per tutelare gli interessi dell'Ente che rappresentava, che era l'Ente Provincia. Non era lì come Parte Politica, tra l'altro, e alcune accuse che le sono state mosse erano di natura esclusivamente politica e questo non è piaciuto all'Amministrazione Provinciale. Era lì come Tecnica e devo dire che ha svolto la sua parte nella maniera possibile, stravolgendo, di fatto, il primo Accordo che era quello che il Comune aveva inviato prima dell'estate, fatto, forse, troppo a misura d'Azienda e poco a misura e tutela dei Cittadini. Di fatto la Provincia ha fatto inserire alcune precisazioni che portano la Provincia a rilasciare l'Autorizzazione Ambientale solo se la Ditta sarà in grado di dimostrare che non rilascerà sostanze nocive nell'ambiente. Questo proprio a garanzia della tutela della salute dei Cittadini. Inoltre la Provincia non si è ritirata nel processo come Parte Civile. Era stato ravvisato già, lo ricordo, per chi, magari, l'ha dimenticato, un danno ambientale. Era stata fatta una denuncia. La Provincia, a differenza del Comune, non ha ritenuto utile e corretto, opportuno, ritirarsi dal processo e pensa che sarà il Giudice … al Giudice andrà il compito di decidere se questo danno ambientale è stato effettivamente ravvisato o no. Per quanto riguarda i controlli e i monitoraggi che, durante questi due anni, dovranno comunque essere fatti, ricordo che l'ARPAV è Agenzia Provinciale e che l'ARPAV sarà chiamato a svolgere il suo servizio. Io ho delle perplessità. Ho letto molto bene. Ho seguito. Il Comitato mi ha chiamata, così come

siamo stati chiamati tutti. Un po' perché Cittadina Rossanese, un po' perché rappresento, all'interno della Giunta, sono all'interno della Giunta Provinciale, quindi sono stata chiamata a dare il mio giudizio in merito. Ma, quello che mi preme sottolineare è che la Provincia nell'Atto che ha sottoscritto nella Delibera di Giunta che abbiamo approvato ieri mattina, ha semplicemente ribadito che, nel momento in cui la Ditta si metterà a posto con le strutture che le consentono di lavorare, in armonia con l'ambiente, nel rispetto delle Leggi, solo in quel caso potrà rilasciare le Autorizzazioni che la Ditta necessita. Sulle questioni urbanistiche e sugli altri punti che interessano invece un rapporto tra Comune, e quindi tra parte urbanistica e Ditta stessa, la Provincia non può che prendere atto di decisioni sulle quali, però, non può interferire. Non solo non può, ma anche non deve interferire! Ieri è stato ripetuto anche nel corso della Giunta più volte dallo stesso Presidente e sottolineato anche dal Consigliere Mondardo. Io per il momento termino qui. Però volevo sottolineare alcune perplessità sul fatto che al 31/7/2012 la Ditta possa o debba andar via su Ordinanza, mi resta, no? Ci siamo confrontati ieri. In Giunta con me ci sono Assessori che sono stati anche Sindaci e quindi conoscono bene, ecco, come sicuramente conoscete Voi, quelle che sono le Ordinanze, quelli che sono i poteri che può avere una Giunta Comunale e un Sindaco. E, per la verità, lo scetticismo era condiviso. Quindi se questa non ritengo, come ha detto l'Assessore Gastaldello, che sia la scelta più giusta e lungimirante, questi due aggettivi mi stanno stretti, per la verità: posso condividerli nell'ottimismo che sottolineano, ma non nella sostanza, perché penso che, in questo momento, per questa Amministrazione sia stata la scelta più opportuna, usando "opportuna" con un'accezione positiva, certamente non in un'interpretazione negativa dell'aggettivo stesso. Sul "lungimirante" io, nel 2012, saremo tutti qua o ancora al lavoro fra questi banchi oppure in altre …, oppure saremo a Rossano, e vediamo se l'Ordinanza farà veramente chiudere, perché mi chiedo, Sindaco, però, io spero di esser smentita, e lo spero con tutto il cuore, se si dà effettivamente la possibilità a questa Ditta di poter continuare a lavorare, quindi di mettersi a posto dal punto di vista sanitario e nel discorso dell'emissione dei fumi e poi dobbiamo anche ricordare il discorso dell'emissione della confluenza delle acque, etc., e ha tutti i crismi a posto per poter continuare a lavorare, quindi con un investimento di denaro notevole. Che cosa la obbliga, su che cosa noi possiamo puntare per obbligarla a spostare l'attività nel 2012. Quindi io spero di aver capito bene e di non essere fraintesa, però mi permetta di tenere questo dubbio che, spero, mi possiate risolvere ora o comunque di poterne discutere ancora nel prosieguo di questo Consiglio Comunale.

SINDACO: Prima di passare la parola all'Avvocato, volevo fare anch'io un passaggio, no. Non condivido, cioè, io ho partecipato a tutte le Conferenze: non ho visto tutta questa opposizione nei confronti di chi rappresentava la Provincia attorno a questo tavolo, come un attimo fa ho appena sentito, a dire la verità. Magari, forse, c'è stato un battibecco tra i due Avvocati, tra colleghi avvocati, ma non certo da parte dell'Amministrazione. Ecco, praticamente. L'Avvocato Tesserin che rappresentava, posso dire anche il nome, l'Azienda, colui che ha avuto il contatto diretto, diretto, dico, sempre, sempre con la Provincia, perché il contatto diretto l'ha avuto l'Azienda con la Provincia, nella veste dell'Avvocato Tesserin e c'è stato questo scambio di vedute tra i due Legali, dico Provincia e l'Avvocato della Ditta, ma non c'è stato di certo tra l'Avvocato Lorigiola e la Pubblica Amministrazione, questo è chiaro. No, no. Ma voglio chiarire perché, magari, qualcuno può pensare che, politicamente, è stato attaccato un Funzionario della Provincia di Vicenza. Ecco. Sottolineo che questo non è assolutamente vera. Anzi, noi lì, in quell'occasione, grazie all'Avvocato Lorigiola,

abbiamo rivendicato qual è la nostra posizione in questa situazione, qual è il nostro ruolo e quando siamo stati chiamati a rispondere a questo ruolo. Poi, è chiaro, no, bisogna anche essere realisti. Noi siamo degli Amministratori, non siamo dei Tecnici, non siamo dei Legali, non siamo Avvocati. Facciamo del lavoro, cerchiamo di risolvere i problemi fidandoci di chi tecnicamente è preparato, di chi, sotto il profilo legale, è preparato. Prendiamo delle decisioni e ci preoccupiamo di prenderle essendo salvaguardati con delle garanzie che chi è esperto in materia , naturalmente, ci dà. Sicché, se lo facciamo, lo facciamo per l'interesse di tutta la Cittadinanza di Rossano Veneto. Se facciamo un Atto, lo facciamo perché sia supportato da Leggi e da preparazioni tecniche. Io per primo ho voluto accorciare il tempo che era stato previsto dalla Rossano Fond all'inizio, insieme anche con la Provincia. Ho detto: non mi vanno bene quattro anni, non mi vanno bene nemmeno tre! Ne voglio due e mezzo perché due e mezzo qui dentro ci sono ancora io e voglio io vivere questo momento per capire se quell'Accordo che ho fatto, che mi sono impegnato in un Consiglio Comunale su le garanzie che mi hanno dato …..… Questo discorso viene chiuso in maniera tale, come dice il Protocollo d'Intesa. Avremmo potuto concordare anche tempi più lunghi, ma, forse, qui io non ci sarei stato più e la responsabilità sicuramente cadeva diversa. No: ho voluto due anni e mezzo anche perché il 31 Luglio del 2012 non ho ancora finito di fare il Sindaco e voglio capire se quello che ho fatto l'ho fatto bene, l'ho fatto male, se ho indovinato, se ho sbagliato. E se ho sbagliato, mi prendo le mie responsabilità, come andrò a imputare le responsabilità di chi mi ha seguito tecnicamente e, chiedo scusa a Lorigiola, anche legalmente, praticamente lo dico qui davanti a tutta quanta questa Assemblea,no, ecco, ma mi son preso la responsabilità fino in fondo. Dopo, quello che diciamo noi, lo diciamo perché siamo convinti qui così. Quello che viene detto, Bernardi, io ti capisco, tutti i tuoi dubbi, comprendo, cerco di entrare nei tuoi panni. Però vedi, dici: "Per me non è così." A me non è concesso di dire: "Per me non è così." Ha capito? E' questa la differenza: per me è quello che, praticamente, lavorando ne scaturisce in merito a un tot di ragionamenti fatti con degli Esperti che mi devono garantire e tutelare. Non posso permettermi. Se tu dici "Per me", devi venir qui con qualcuno che sostiene una tesi completamente contraria, ma non soltanto a livello soggettivo, ma a livello di documentazione che dimostra che quello che dici è il "Per me non è così." Cosa che a me non è consentito. Capisci? Tutto quello che si dice … Io sono convinto che, se oggi siamo qui a trattare la Rossano Fond con un periodo di chiu … con un periodo di attività che poi si chiude, se oggi non fossimo qua con questo obbiettivo e avessimo preso la strada della guerra, son convinto che , da quella parte là, sarebbe uscito sicuramente il contrario. Sarebbe stato privilegiato l'accordo, la trattativa, il dialogo, le Leggi che tutelano. Perché io ho ho trovato delle affermazioni ché adesso chiamo qui il Geom. Faresin, e ti prego, Geometra, di venire un attimo al tavolo. Qui mi si dice, no, è una cosa che compete a te, si dice 'sto passaggio: " Siamo arrivati a un passo dalla chiusura della Rossano Fond, è stato appena detto, no?, arrivati a un passo e andiamo in trattativa. Risulta che la Rossano Fond era priva di qualsiasi Autorizzazione. Diciamo che abbiamo puntato forte anche noi su questi passaggi qua. Adesso vorrei che tecnicamente si dicesse quanto lungo era questo passo, perché se avessimo avuto la certezza matematica che era così, caro Consigliere Peserico, saremmo stati degli stupidi a non averla messa in atto. Ma non è così, purtroppo! Perché chi ci segue e ci supporta non ci ha dato le garanzie che come dite voi, ci ha detto che le cose non stanno in questo modo qua, stanno in maniera diversa! Questo è chiaro! Che il Sindaco abbia detto al Comitato, non mi sottraggo mica: "Volete che prendiamo e facciamo la guerra?

Benissimo, facciamo la guerra!" Ma poi ci dobbiamo a trovare, a metterci ad avere delle responsabilità che abbiamo fatto una guerra! Se fra dieci siamo qui ancora con la guerra in corso, allora continuiamo, allora lì avremmo sbagliato, perché? Perché forse la guerra non si doveva fare. A un certo punto abbiamo fatto una scelta, la scelta l'abbiamo fatta e siamo convinti che la facciamo perché l'abbiamo considerata la maggiore che tuteli gli interessi di tutti i Cittadini. Poi è ipocrisia quando si dice: "Questa Azienda, fino all'altro giorno, questa Aziende se si mette in regola, se non inquina, se non fa rumore, se tutto quanto è a posto, potrebbe restare là. No, non è vero! Lo dicono con la bocca, ma in realtà vogliono che quell'Azienda vada via, a tutti i costi! Avete capito cosa? Non è vero che se l'Azienda è a posto può rimanere là! Lo si dice, ma in realtà non è vero! In realtà si vuole che quell'Azienda vada via domani mattina! Domani mattina non è possibile! Dopodomani neanche! Siamo arrivati a costruire una storia per mandarla via fra due anni e mezzo. Insomma, non bisogna dire con la bocca una cosa e pensarla con un'altra! Io ho sempre detto: "Lavoreremo fino al punto di riuscire a capire se possiamo tirare via la Rossano Fond da Via Crearo". Questa è l'unica strada che mi ha permesso di portare la Rossano Fond, a pensare, naturalmente, ma con delle convinzioni, perché, se lo facciamo, siamo convinti che la Rossano Fond fra due anni e mezzo deve andar via. E, prima di passar la parola a Faresin, Avvocato: c'è quel passaggio là, ché dovrebbe spiegare esattamente qual è stato il ruolo di Rossano Veneto in questa faccenda. Perché Lei l'ha rivendicato più volte nell'ultima Conferenza dei Servizi. E io la ringrazio, perché sembrava che …

PESERICO: Scusi, Sindaco …

SINDACO: … E invece il passaggio è ben diverso. Prego, Avvocato.

PESERICO: No, scusi una domanda per il signor Sindaco, perché ha fatto un'affermazione ché vorrei che mi ripetesse. Cioè, Lei mi sta dicendo che, a fronte a un'Azienda priva di ogni Autorizzazione, tra cui, mi sembra di capire, e questo è stato anche il motivo del sequestro da parte della Procura, delle idonee misure di prevenzione, etc., per quello che riguarda il comburente, l'ossigeno liquido, etc., Lei non è in grado di fermare?

SINDACO: Guardi …

PESERICO: No, mi dica questo … Non solo! A fronte di un'Azienda che non ha nessuna Autorizzazione per fare le fusioni, io non posso intervenire ?!?

SINDACO: Guardi, Consigliere Peserico. Lei può affermare tutto quello che vuole. E' un grande vantaggio, secondo me!

PESERICO: Me lo deve dire Lei, Sindaco, non io!

SINDACO: Ha un grande vantaggio su di me, perché quello che Lei afferma, non ha bisogno di dimostrarlo. Io, invece, lo devo dimostrare! Su questa domanda che mi ha fatto, Le risponde il Tecnico e l'Avvocato, perché se questi due Signori mi avessero dato una volta un minimo di garanzia, insieme con altri Enti, che io avevo il potere di chiudere quell'Azienda, io l'avrei fatto. Ma non è così! Ripeto: non è così! E comunque passo la parola a loro perché di questo Punto, più volte, ho sollecitato sia il Tecnico che l'Avvocato! Cioè, se non mi credete a quello che dico, ci sono delle persone che penso che in materia sono molto più preparate e più autorevoli del Sottoscritto!

LORIGIOLA: Non è questione di preparazione: è questione di ruoli. Io, io … Premesso che io faccio, sono un Tecnico e mi limito a fare il Tecnico e quindi nulla … nulla … sì, sì, appunto, appunto … No, ecco … Volevo dire il Sindaco più volte … Io ho assisto il Comune di Rossano Veneto ormai da 6-7-8 anni, adesso non mi ricordo … E, sulla questione della adottabilità di un'Ordinanza Contingibile ed Urgente nei confronti della Rossano Fond, allo stato attuale, tenuto conto della situazione così com'è, diciamo, e prescindo da quello che è successo dal sequestro della Procura della Repubblica e che riguarda l'impianto di formatura a mano, io ho sempre detto e scritto che, a mio parere, non vi erano i presupposti per un Provvedimento Contingibile ed Urgente che è l'unico che poteva adottare il Sindaco e … nel passato, perché la giurisprudenza che, tra le altre cose, la Normativa in materia di Ordinanze Contingibili ed Urgenti è stata cambiata anche recentissimamente, però, secondo me, quei presupposti eccezionali non c'erano. Perché? Perché la Rossano Fond poteva forse avere qualche problema con riferimento all'impianto di formatura a mano e altre piccole questioni che però sono, secondo me, marginali nell'economia dell'attività, però dire che era un'attività totalmente senza Autorizzazione, mi sembra non del tutto esatto. Però, ripeto, io … volevo anche precisare, … ma, ripeto, credo che non abbia nessun significato, poi, dal punto di vista pratico. Il Comune di Rossano si è determinato a sedersi al tavolo con Rossano Fond per negoziare il trasferimento sostanzialmente dopo il sequestro penale disposto dalla Procura della Repubblica. Noi abbiamo cominciato a discutere quando l'Avvocato Mistrorigo e l'Avvocato Tesserin, che poi si sono beccati nella prima Conferenza dei Servizi, ci hanno mandato una Bozza di Protocollo d'Intesa chiedendoci di sederci a quel tavolo, di sederci a quel tavolo per consentire alla Rossano Fond non di fare grandissimi investimenti, ma di fare quegli interventi di minima che consentono alla Rossano Fond di ottenere l'Autorizzazione Ambientale Integrata per poter arrivare alla fatidica data del 31 Luglio 2012. Perché dico questo? Perché nella Conferenza dei Servizi del 12 di Novembre, ma, dovrebbe essere agli Atti, sono stati presentati questi interventi, che non sono … sì, sono interventi che costano dei soldi, ma non sono interventi che stravolgono l'attività aziendale, e questo perché? Perché Rossano Fond non è che chiude: si trasferisce! Cioè, quando Rossano Fond ha acquisito una proprietà in Comune di Malo, dove già svolge parte della sua attività, porterà lì anche quello che fa a Rossano. Questo è per dire: problema occupazionale, spendono migliaia o centinaia di migliaia di euro per … In realtà loro tirano, vanno avanti, diciamo, con questi interventi che sono di minima, ma dopo verranno illustrati dal Tecnico Comunale, fino al 31 Luglio 2012, dopodiché questa attività la cessano a Rossano e la aprono a Malo. Tant'è vero che il tema più importante, dando sostanzialmente per acquisito questo Accordo, sempreché il Consiglio Comunale lo approvi, sarà poi la definizione dell'assetto urbanistico dell'area su cui, con Provincia e Regione, stiamo già cominciando a ragionare per vedere cosa sarà di quell'area, che è un'area importante, che ha già delle potenzialità residenziali nella parte sotto, adesso io non conosco la geografia, però, insomma, si tratta di decidere anche che assetto dare a quell'area. E, per quanto riguarda la questione della parte civile, premesso che il Comune di Rossano si è appoggiato a un Penalista per la questione, io ho ritenuto di suggerire la rinuncia immediata al Comune di Rossano alla Costituzione di Parte Civile, perché? Perché la questione ambientale è di esclusiva competenza provinciale e quindi la posizione del Comune di Rossano, nella vicenda penale, che, tra le altre cose, riguarda allo Stato soltanto reati che, probabilmente sono oblazionabili, ma, ripeto, - facciamo finta di …, eh! – è più estetico, che di sostanza, per cui era giusto diversificare le posizioni

dell'Amministrazione. Siccome, allora, ho detto: mah, forse è meglio che Noi, sottoscritto il Protocollo d'Intesa, rinunciamo subito perché è inutile andare a spendere ulteriori soldi di Professionisti, quando, per noi, questa questione con la firma del Protocollo d'Intesa, si è chiusa. Però, ripeto, è una mia opinione e su cui ho trovato … Ecco: tutto qua.

SINDACO: Sì, tenendo conto anche che la teneva aperta, semmai, la Provincia e mi sembra che ci sia un'azione anche da parte del Comitato, no. A un certo punto rinunciamo noi perché sappiamo che dall'altra parte ci sono due Enti che comunque procedono. Almeno è quello che si pensava. E si pensa. Prego. Consigliere Guarise.

SINDACO. Ah, sì! "Ghe démo la spiegazione tecnica, sennò …" Ecco, Geom. Faresin, Le ripeto, la Rossano Fond, si dice, era priva di tutte le Autorizzazioni: autorizzazioni A.R.P.A.V., autorizzazioni …"… Dica Lei la posizione che aveva il Comune di Rossano Veneto, soltanto sull'aspetto urbanistico, perché abbiamo tenuto, cioè abbiamo cercato di avere forza soltanto puntandoci su una mancanza di Autorizzazione su un camino, alla fine, e con quello abbiamo cercato di arrivare a questa Trattativa. Dica Lei quali sono … qual è la posizione tecnica delle varie Autorizzazioni.

FARESIN: Buona sera a tutti. Allora, senza, peraltro, ripetere le cose già dette in modo molto chiaro dall'Avvocato, e volendo anche evitare una ricostruzione di cinque anni di contenzioso che poco servirebbe se non ad annoiare. Certamente da parte dell'Ufficio ed anche insieme ad A.R.P.A.V., a U.L.L.S. e alla Provincia, sono stati attivati una serie di Procedimenti Amministrativi che hanno, nel corso del tempo, chiarito la situazione e nel senso che l'attività fatta ha messo in evidenza una serie di carenze da parte dell'Azienda, non di totale assenza. Certamente l'Azienda presenta delle carenze sotto il profilo della gestione complessiva delle varie problematiche connesse all'esercizio dell'attività. D'altra parte non dimentichiamo che, per quanto riguarda una serie di problematiche, la competenza non è esclusiva del Comune, ovvero, possiamo dire che la competenza non è del Comune. Le immissioni in aria, le …, quindi i fumi che vengono immessi in aria, le emissioni nel suolo, cioè gli scarichi, quelli sono Provvedimenti di competenza provinciale e, in questo senso, l'attività svolta in questo senso con la Provincia ha, da una parte messo in evidenza la situazione in essere, che …, nel 2000 si era concretizzata con un'Autorizzazione tacita per quanto riguarda le emissioni provenienti dagli impianti della ditta Rossano Fond. E per quanto riguarda invece la situazione degli scarichi al suolo, la situazione era più complessa. Il Comune, tre anni fa, se non ricordo male, Sindaco, aveva, proprio per questo fatto un'Ordinanza di divieto di scarichi nel suolo che, peraltro, il T.A.R. ha sospeso perché aveva contestato al Comune la competenza, nel senso che il T.A.R. ha detto al Comune: "Non sei competente. E' competente la Provincia." E conseguentemente il Comune, in questo senso, era stato stoppato nell'iniziativa. Dopodiché il Comune ha avviato una serie di Procedimenti e Verifiche sotto il profilo edilizio, sono state contestate alcune irregolarità edilizie. I Procedimenti sono in corso e sono in corso anche le definizioni delle Sanzioni connesse agli abusi edilizi commessi. Quindi il Sottoscritto aveva anche avviato e c'eravamo confrontati più volte con l'Avvocato un procedimento finalizzato a verificare se c'erano i presupposti per la revoca del Certificato di Agibilità che l'Azienda ha per la quasi totalità dello stabilimento e, comunque, le conclusioni erano che la Legge non ci consentiva neanche di fare questo tipo di Provvedimento. Questa è la situazione in essere. Prego.

LORIGIOLA: Deve aggiungere che sui vecchi, sulle vecchie Pratiche di Sportello

Unico, cioè quelle Autorizzazioni e quegli interventi che sono rimasti fermi da due anni a questa parte, … Ah! Lo stava dicendo! Ecco. Dopo che la Regione si è dichiarata incompetente a valutare le Pratiche, il Comune di Rossano è rimasto in minoranza, sostanzialmente, cioè, queste Pratiche vengono fatte mediante le Conferenze dei Servizi dove il Comune di Rossano ha espresso a suo tempo, più volte, parere contrario e tutti gli altri Enti hanno espresso pareri favorevoli, per cui, anche lì, eravamo arrivati al punto che questi interventi che erano chiesti ormai da tre anni da questa data, li avremmo dovuti autorizzare perché il voto negativo di Rossano era stato messo in minoranza dai voti positivi delle altre Amministrazioni. Questo è il tema … eh!

FARESIN: E in questo senso volevo puntualizzare al Consigliere Peserico che il Verbale della Conferenza dei Servizi del Giugno del 2009, a cui aveva fatto riferimento, va letto in modo coordinato con il precedente Verbale della Conferenza dei Servizi del Giugno del 2008 dove il Dr. Sforzi, in rappresentanza dell'U.L.S.S., esprime parere favorevole alla realizzazione della Stazione Filtrante. L'Ing. Mattello, delegato A.R.P.A.V., esprime parere favorevole alla realizzazione della Stazione Filtrante, dove il … … no,no,no, ma: completo … No … No. Vorrei però, … Cioè, vorrei poter concl …. Le chied … No. Ma, infatti … Arrivavo alla Sua … Arrivavo alla considerazione che aveva fatto …, …

PESERICO: Avevo detto prima, testuali parole, ho detto che quell'Impresa non era in possesso delle Autorizzazioni. Non ho detto che quell'Impresa non era in possesso delle Autorizzazioni per la Stazione Filtrante! E ciò è certificato nel Verbale di Assemblea Decisoria del 23 Giugno 2009, dove, leggo, testuali parole: "Dottor Rizzolo. Visto il parere negativo espresso dal Comando Vigili del Fuoco, 4 Giugno 2009. Visto il parere negativo dell'A.R.P.A.V. . Visto il parere negativo dell'U.L.S.S., 8 Aprile 2009, tutti i pareri espressi nel corso di quest'anno, ritiene che l'istanza presentata dalla ditta Rossano Fond SpA, l'installazione di una Stazione Filtrante sia da dichiarare improcedibile perché … bla … bla … bla … bla … Fermo! Concludo. L'Avvocato Tesserin, che ritengo essere l'avvocato della Rossano Fond, dissente, sotto il profilo giuridico, in quanto questa Conferenza è stata convocata in relazione alle competenze stesse. Praticamente, dice Lui: "Guardate, cari Signori, che qui stiamo parlando di una nuova Stazione Filtrante e del parere che deve essere espresso sull'ipotesi di installare una nuova Stazione Filtrante.". "Il fatto – dice lo stesso Tesserin – che manchino le Autorizzazioni e i Pareri relativamente allo Stato di Fatto dell'Azienda, non deve inficiare il procedimento". Ergo, l'Avvocato Tesserin della Rossano Fond ammette - e lo scrive qui, eh! L'avete scritto Voi, io non c'ero! - che mancavano i Pareri favorevoli allo Stato di Fatto della Rossano Fond! Ergo, la Rossano Fond era priva delle necessarie autorizzazioni e pareri favorevoli all'esercizio dell'attività! Punto!

FARESIN: La devo correggere!

SINDACO: Lo lasci che poi dà spiegazione anche su questa cosa qua.

FARESIN: La devo correggere perché Le mancano delle informazioni! Mi dispiace, ma, voglio dire, Le mancano delle informazioni. Le lettere a cui vien fatto riferimento sono delle lettere, se avrà modo gliele consegnerò personalmente, che gli Enti avevano inviato al Sottoscritto, su richiesta specifica del Sottoscritto, a seguito di una richiesta che era stata fatta agli Enti per verificare se la ditta Rossano Fond era in possesso o meno dei requisiti per l'agibilità del fabbricato, che è diverso dire se la

Ditta era autorizzata a esercitare l'attività, perché, ribadisco!, la Ditta solamente, per esempio, per le emissioni in aria, aveva una Autorizzazione tacita rilasciata dalla Provincia di Vicenza nell'anno 2000. Questa è la situazione di fatto! …

SEGRETARIO: Col "silenzio-assenso".

FARESIN: … Col "silenzio-assenso", nel senso che la Ditta … nel senso che la Ditta nell'anno …, nel senso che la Ditta, nell'anno 2000, aveva inviato alla Provincia di Vicenza una documentazione dove metteva in evidenza che aveva installato l'impianto, il "Camino 1" che tanti problemi ha creato, aveva mandato la documentazione e la Provincia ha riscontrato a questa Nota dicendo che la modifica dell'impianto non era una modifica sostanziale e quindi la Ditta poteva continuare ad esercitare senza la necessità di una nuova Autorizzazione rispetto a quelle che aveva. Questa è, in sintesi, la situazione. E se pensiamo che questo è il problema fondamentalmente più rilevante, perché il problema della Rossano Fond è fondamentalmente legato alle emissioni in aria, già si comincia a chiarire il quadro. Ribadisco: queste comunicazioni che il dottor Rizzolo ha citato nella Conferenza dei Servizi, chiamandoli, a mio modo di vedere, aggiungo, impropriamente pare contrari. Sono Comunicazioni legate a un procedimento specifico che il Sottoscritto aveva attivato per verificare se lo stabilimento aveva i requisiti, era ancora in possesso dei requisiti di agibilità, sotto il profilo igienico-sanitario, cioè se quei locali avevano i requisiti. Dopodiché, in funzione di queste Comunicazioni, ci siamo confrontati perché le Comunicazioni parlavano … parlavano esplicitamente, per esempio l'U.L.S.S., Le ricordo quella della U.L.S.S. entrava nel dettaglio della sicurezza dei luoghi di lavoro e quindi sganciandosi dai presupposti che il D.P.R. 380, Testo Unico in materia di Edilizia prevede per la verifica dell'agibilità dei locali e, quindi, quelle Comunicazioni son state messe qua dentro, fermo restando che il Dottor Rizzolo comunque ha detto: "Io mi tiro fuori perché …

SINDACO: Eccolo qui!

FARESIN: Siccome ad Agosto del 2008 …

SINDACO: Bravo!

FARESIN: … la Legge sullo Sportello Unico è stata modificata e questo tipo di interventi … - Sì, completo: chiedo scusa! - … sono interventi, diciamo, di minore entità, io mi chiamo fuori, nel senso che, poi, si arrangi Comune, Provincia e U.L.S.S. e A.R.P.A.V. . Ecco. Questa è un po' …

SINDACO: Allora, diciamolo chiaro. In quel momento che la Regione fa queste dichiarazioni: "Non c'è questo, non c'è quello", etc., però non è che lei dice "Io do parere contrario o favorevole". No,no! "Io, a questo punto, non c'entro: arrangiatevi voi!", perché la Regione qui non c'entra. Ecco. E' successo così in quella Conferenza? "Bon!"

GUARISE: Posso, allora. E' vero, allora! Se è vero che questa è la nuova versione, e voi avete spiegato che, in fondo, la Regione, è vero, si è chiamata fuori. Però, nello stesso verbale il Sindaco Trevisan ribadisce che non ci sono a oggi pareri favorevoli espressi da U.L.S.S., V.V.F., A.R.P.A.V., l'Amministrazione Comunale esprime il proprio parere contrario. Quindi avvalora le ipotesi … Sì.

SINDACO: Certo!

GUARISE: E poi dice ancora, sempre il Sindaco Trevisan, "che in relazione alla conformità citata, quella delle emissioni acustiche, la Ditta è sempre in attesa e si sta adeguando, quindi, mostrando, pertanto, una situazione nuova, non legittima", da lettura Nota prot. 38929 del 10 Maggio u.s. della Provincia di Vicenza nella quale si precisa che la Ditta è sprovvista di Autorizzazioni Integrata e Ambientale. Quindi, se c'è un intervento della Regione che si può prestare a un'interpretazione che avete dato Voi, è anche vero, però, che l'intervento del Rappresentante Comunale, del Comune, sancisce e avvalora e dà forza e peso a questa posizione, perché è scritto così. Io volevo passare ad altre due cose, che sono queste, in sostanza, perché è giusto chiarire bene.

SINDACO: No, scusa, ma su questo passaggio è chiaro che l'Amministrazione, il Sindaco o chi che rappresentava il Sindaco …

GUARISE: Tu. Tu!

SINDACO: Ha dovuto, praticamente, a fare queste cose e convinto di farlo, perché se per caso … se per caso non si faceva quel discorso là …

GUARISE: Basta non negarlo, ecco!

SINDACO: Se non si faceva quel discorso in quel momento, caro Consigliere, …

GUARISE: Sì, basta non negarlo!

SINDACO: Questa Azienda portava a casa i pareri favorevoli, hai capito!

GUARISE: "Ciò, ma …"

SINDACO: Non staremmo oggi qui a discutere: fra due anni e mezzo si chiude. Sarebbero già messi a posto per poter lavorare se io non faccio quella dichiarazione, che sia ben chiaro, no!, la posizione!

GUARISE: Sì, ma certamente.

SINDACO: Che sia ben chiaro!

GUARISE: Cosa volevi: anche dare un parere favorevole? Scusa un attimo …

SINDACO: Perciò, sapendo anche che c'è il quanto: quanto dura questa mia dichiarazione? Fin tanto quanto che non vengo smontato!

GUARISE: Sì, appunto, no! Come facevi a dare un parere …

SINDACO: L'importante era venir fuori da quella Conferenza senza le Autorizzazioni per la Ditta!

GUARISE: Ma, appunto: mancavano!

SINDACO: Ed è quello che è successo!

GUARISE: Appunto! Mancavano!

SINDACO: Che sia ben chiaro!

GUARISE: Ma … mancavano, appunto! Come facevi ad affermare una cosa contraria a questa, in sostanza! Però, quello che mi interessava, è questo, di dire e, cioè:

“Intanto rimettiamo le cose a posto”. Quando sento queste relazioni … Intanto il merito della penale secca, caro Gastaldello, mi risulta che sia stata una pressione forte da parte del Comitato e non un’iniziativa personale del Primo Cittadino … Mi risulta che è stato chiesto una penale forte: è stata scelta questa di 5.000 € …

GUARISE: Mi risulta, mi risulta … Vabbè. Mi risulta questo. Comunque, volevo dire … Sì, Vabbè, Vabbè, comunque non ha importanza. Il problema è questo …

GUARISE: No! …

SINDACO: No, ma …

SINDACO: Hai capito! Quello è quello che interessa a Lui, mi capisci?

GUARISE: Sì. Mi è stato riferito! …

SINDACO: Capisci!

GUARISE: … E mi è stato riferito!

SINDACO: Capisci! … Sono io davanti al carro, non voi!

GUARISE: Abbiamo parlato …

SINDACO: Non mettetevi Voi davanti a cassetta perché a cassetta ci sono io. E’ questo il concetto che Lui …

GUARISE: Abbiamo parlato …

SINDACO: … ha qui in testa quando viene in Consiglio Comunale!

GUARISE: Abbiamo parlato col Comitato … e al Comitato abbiamo chiesto: “Ma non è stata mica proposta una Penale?” Abbiamo chiesto! Eh ... Beh! Ma di quanti … Ma di quale importo, di quale importo, Avvocato? Di quale importo?

GUARISE: … Di questo! Ecco.

MARINELLO: “ … Ch’el parle … Bisogna che téo ‘assi parlare … Zé inutile che te tegni struccà! …”

LORIGIOLA: No, no, no. Ma io allora … No. Se mi ha chiesto di quale, importo, devo dire … Allora. Io sono partito … Adesso, qua … non ho … Sono partito con due milioni secchi di euro e con Garanzia Fidejussoria, prima richiesta, senza beneficio di preventiva escussione e tutto quanto. Alla fine, alla fine questa richiesta era stata totalmente cassata. All’ultima Conferenza dei Servizi abbiamo detto: “Non ci si alza da qua se non ci riconoscete almeno una penale secca!” E abbiamo portato a casa i 5.000 € al giorno, che se Lei li moltiplica per …, cioè 5.000 € al giorno, casa mia, se … sono … un milione e mezzo all’anno! Per cui, voglio dire, non, non … Ecco.

GUARISE: Un’altra cosa, Avvocato. L’art. 4 che dice: “… individua il percorso procedimentale per la definizione dell’assetto urbanistico delle aree di Via Crearo dopo la dismissione dell’attività, da attuarsi con un accordo di pianificazione.” Voi avete detto prima, se non ho capito male, che questo discorso che riguarda il percorso procedimentale non è vincolante al fatto e l’avete detto, mi pare, in maniera chiara. Giusto? Significa, se non ho capito male, allora, che il Comune non è vincolato ad accettare il percorso di cui all’art. 4. Prego.

LORIGIOLA: Allora. Il Comune è obbligato, come un qualsiasi cittadino!, a valutare una Proposta di accordo e di pianificazione che presenterà la Rossano Fond. Se, poi, questo Accordo verrà o non verrà approvato dipende dal Consiglio Comunale. Punto! Ciò niente ha a che vedere col fatto che la Rossano Fond se ne va.

FARESIN: Posso? … E' stato … E' stata una considerazione che è emersa durante la discussione e che è … ha portato l'Amministrazione a valutare … L'Amministrazione, ma, voglio dire, anche noi per quanto riguarda il nostro, la nostra parte tecnica, insomma che dobbiamo fare, di sganciare l'Accordo, che è solamente un Accordo finalizzato alla cessazione dell'attività dal fatto urbanistico. Cioè: la Ditta cessa l'attività il 31 Luglio 2012. Nel frattempo l'Amministrazione, concordemente con Provincia di Vicenza e con Regione Veneto, visto che il Piano di Assetto del Territorio lo stiamo co-pianificando insieme con questi soggetti, deciderà sul futuro dell'area. Sono due percorsi diversi e uno non condiziona l'altro. L'obbiettivo principale per l'Amministrazione era di trovare una definizione, poi può essere condivisa o meno, per quanto riguarda l'attività in essere, senza nessun'altra condizione.

GUARISE: … considerazione. Siccome, appunto, nella Proposta di Delibera è scritto all'ultimo punto, che "... si individua ", proprio, altresì, "attraverso l'uso delle opportunità offerte dall'art. 6 della L.R. 11 del 2004", la famosa Legge Urbanistica, "il percorso procedimentale che porterà", attenzione agli aggettivi!, "alla definizione **condivisa**", condivisa vuol dire da tutti i Soggetti e quindi anche dalla Rossano Fond, "del nuovo assetto urbanistico dell'area, al fine di garantire un riutilizzo della stessa (area) che, rispetto alla situazione esistente e al contesto urbano circostante". E qui non voglio risposte tecniche, però! Eh! Non voglio risposte tecniche! … "che, rispetto alla situazione esistente e al contesto urbano circostante", attenzione agli aggettivi ancora!, "sia equilibrato e sostenibile." Io non dico nulla. Sono … Ho voluto che sia chiaro, in questa Sede, che i due percorsi sono separati. Il fatto di andare e il fatto questo. Però aspetto politicamente, aspetto politicamente, di vedere che questa condizione, di questo …, perché è questo che ci manca! In tutto questo quadro e in tutta la discussione di questa sera, il punto che noi non possediamo, non abbiamo … non possiamo fare nostro perché si proietta nel futuro, è questo percorso, questo procedimento che va a stabilire un nuovo assetto di quella zona e allora, come sapete, ecco, perché c'è sempre la polemica!, scatterà la famosa Trattativa, che è una cosa sana, buona, legittima. Dipende, poi, dai punti di vista, cosa si porta a casa e cosa si lascia al Privato. Io dico che aspetto con ansia, e voglio che tutti lo sentano!, quale sarà questo percorso, comunque distinto dal fatto che la Ditta il 31/12 se ne va, che preveda un contesto urbano, ripeto, equilibrato e sostenibile e qui, naturalmente, ci saranno opinioni in cui ci si potrà confrontare …

SINDACO: Condiviso!

GUARISE: … Condiviso ….

SINDACO: Condiviso!

GUARISE: … E certo! Ma, allora, se la ditta Rossano Fond …

SINDACO: Comune, Provincia, …

GUARISE: Certo!

SINDACO: … Regione. Condiviso! Come sempre è condiviso questo tipo di

intervento!

GUARISE: Anche dalla Rossano Fond, però!

SINDACO: Sempre condiviso …

GUARISE: Eh! E se la Rossano Fond pretende cose … troppo … troppo …? Eh!

SINDACO: Dev'essere condiviso dagli Enti, Segr …, caro Consigliere!

GUARISE: Può restare un dubbio, o no?

SINDACO: Condiviso!

GUARISE: Può restare un dubbio?

SINDACO: Può pretendere e non pretendere, se è condivisa o non condivisa …

GUARISE: Sì, sì, sì … Certo, certo, certo: ho capito!

SINDACO: Ha capito?

GUARISE: Ho capito cosa vuol dire, ma siccome …

SINDACO: Ed io, io … che siccome che anch'io attendo … Le dirò che qualsiasi cosa che andrà condivisa per Lei non andrà mai bene!

GUARISE: No! Assolutamente! … Siccome ti conosco che tu sei un … Tu non sei uno che fa … Scusa un attimo …

SINDACO: Anch'io ti conosco!

GUARISE: Anch'io ti conosco!

SINDACO: Ti conosco!

GUARISE: Tu quando fai, … tu tratti, ecco, ti trasformi in mediatore! … Per carità!

SINDACO: Tratto con Provincia e Regione!

GUARISE: Certo! Certo!

SINDACO: Tratto con Provincia e Regione!

GUARISE: Ma la Rossano Fond, … Non ho mai visto nessun privato che regala mai niente! Io ho sempre visto questo, basta! Non voglio dire altro!

SINDACO: … Comunque, Giancarlo, dovevi … Sì, scusa un attimo … C'è qualche cosa di tecnico? … Bene. Allora, giustamente, concordo con il problema sollevato dal Consigliere Martini. Abbiamo … Siamo usciti da quello che è lo schema, ma l'argomento, giustamente, è un argomento di interesse forte e abbiamo fatto anche per rispetto del Pubblico presente, però non abbiamo rispettato sicuramente i tempi che prevede il nostro Regolamento. Io direi di trarre le conclusioni. Siamo arrivati, appunto, con le Dichiarazioni. Io direi di …: ognuno di Voi fa la dichiarazione in merito al Punto che andiamo ad approvare, dopodiché passeremo … sì … passeremo, praticamente, alla votazione. Nessuna dichiarazione? Prego, Consigliere Martini.

MARTINI: Sì. Io non nascondo l'imbarazzo che, però, penso sia anche capibile, ma

non giustificabile, dal fatto che io ieri ho votato a favore della Bozza di Protocollo per i Punti che interessavano la Provincia di Vicenza e che ho ripetuto anche prima: che cioè la Provincia di Vicenza, alla Provincia di Vicenza non importa assolutamente quali saranno poi gli accordi comunali e gli accordi … e i passi che, dal punto di vista urbanistico, deciderà di fare il Comune. Quello che ci importava era di rilasciare le Autorizzazioni dovute solo e quando la Ditta poteva essere in grado di ottemperare al fatto di non emettere fumi nocivi. Sono anche contenta di poter votare liberamente senza la pressione di dover dimostrare nulla o di andare a chiedere voti o di dimostrarmi più o meno a cassetta di qualsiasi cavallo, perché tutti quelli del Comitato sanno e possono dirlo, che nessuna delle mie campagne, delle ultime campagne elettorali sono andata a chiedere voti al Comitato, a differenza di qualcun altro che è seduto a questo tavolo e che ci tiene ad avere la primogenitura su qualsiasi cosa. Il mio voto, concordemente a quanto votato ieri e sarà favorevole, così come il voto del mio gruppo che, comunque, rappresento. Ma, circoscritta la mia … il mio voto favorevole alle paure che prima ho esplicitato e che sottolinea nuovamente, cioè quelle che, al 31/12 … al 31/7/2012, non so con quali strumenti, ecco, mi resta il dubbio degli strumenti che il Sindaco potrà attuare e vorrei che fosse messo anche a verbale che ci si impegni fin d'ora come Amministrazione Comunale, in accordo con l'Amministrazione Provinciale, per quanto la competenza, per la competenza che ne ha, di monitorare costantemente l'area senza aspettare che i vicini della fonderia telefonino all'A.R.P.A.V. per segnalare emissioni irregolari, eventuali emissioni irregolari.

SINDACO: Sì, va bene: ho capito. Ma, ha capito, comunque, che le competenze comunali si limitano all'adozione di un camino oppure no e basta, eh!, perché non siamo noi che autorizziamo. E, per quanto riguarda i monitoraggi, l'A.R.P.A.V. stessa, che è un Ente sovra comunale, dovrebbe prendersi le sue responsabilità per monitorare. Io non posso permettermi di spendere centinaia di centinaia di milioni all'anno per monitorare una zona che non è di competenza nostra. Dovrebbe essere l'Ente Regionale che ha le risorse di poterlo fare. Cioè: è questo, che sia chiaro! Ecco. Le competenze nostre sono quelle di autorizzare si o no un camino che serve per mettersi in regola, mettere in regola un'attività. Ecco: questa è la nostra competenza. Tutto il resto: non ci siamo! Prego: altre Dichiarazioni? … Consigliere …

GUARISE: Sì. Io voterò contro proprio per quelle perplessità che ho manifestato nel mio intervento. Naturalmente, se tutto quello che è stato detto si avverasse, io sarei il primo a esser felice. Voto per prudenza perché ci sono dei passaggi che non mi convincono, ripeto. Non metto della malafede. Dico solo che non mi convincono. E questo, quindi, motiva il mio voto contrario.

SINDACO: Bene. Non so: vuoi farlo tu, lo faccio io per la Maggioranza? No, direi: faccio un passaggio, poi passo la parola per la dichiarazione finale, e proprio per le ragioni che ho detto prima. Io ho voluto due anni e mezzo per prendermi tutte le responsabilità. Voglio esser qua io per capire se succede quello che stasera noi andiamo ad approvare. Sicché la responsabilità me la prendo fino in fondo e quello che posso garantire è quello che farò di tutto perché questo si concluda come dice il Protocollo d'Intesa, naturalmente, perché questo obbiettivo venga colpito fino … Naturalmente, con questo non vuol dire che la Rossano Fond in questi due anni deve lavorare fuori regola. L'ho detto prima, lo sottolineo, perché se arriva lì dei Preposti che, una volta analizzata la documentazione, dicano che la faccenda è fattibile senza, naturalmente, andare a inquinare, senza inquinare aria, senza inquinare acqua o

senza fare rumori, etc. Naturalmente io mi auguro che sia così, perché, se non fosse, non siamo assolutamente tenuti a rimanere zitti, ma bensì possiamo benissimo intervenire in qualsiasi momento come abbiamo fatto fino adesso. E questo … e questo è chiaro! Perciò èin funzione a questo Accordo che vedo un obbiettivo, vedo un punto fermo da raggiungere. Passo la parola all'Assessore Gastaldello per la dichiarazione di voto finale per la Maggioranza.

GASTALDELLO: Dichiarazione di Voto senz'altro positiva per la Maggioranza. Invito tutto il Consiglio Comunale ad approvarlo e, comunque, sono qui a specificare che sull'Accordo di Pianificazione ci sarà una procedura trasparente che porterà ad … a … secondo l'art. 6 della Legge 11 a portare in Consiglio Comunale l'Accordo di Pianificazione. Quindi in questa Sede ci sarà un procedimento trasparente che porterà ad una soluzione condivisa con la Provincia e con la Regione e per la riqualificazione urbanistica dell'area. Quindi tutto alla luce del sole!

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 13, contrari n. 3 (Bernardi Christian, Peserico Clemente e Guarise Giuseppe), legalmente espressi da n. 16 consiglieri presenti e votanti.

MARTINI: Sindaco, io volevo fare, perché prima non c'è stato il tempo per le Comunicazioni, se mi permette. Ho, innanzitutto, per ricordare che è la Giornata Mondiale per la Lotta contro la violenza alle Donne e, quindi, un pensiero anche come Comune e tutti gli Enti preposti ad aiutare le donne in difficoltà. E Lei prima ha accennato al crocifisso che è appeso e che avete trovato. Io penso, adesso, perché lo vedo lucido, ma penso fosse quello che c'era nella vecchia Sede Comunale. Ecco: questo è un crocifisso …

SINDACO: Fuso all'interno della Rossano Fond.

MARTINI: Sì. Allora io Le chiedo una cortesia … Le chiedo una cortesia. Io penso che l'autore sia Camillo Tonietto.

SINDACO: Certo. E' per quello che abbiamo rapportato anche a …

MARTINI: Io metterei anche una piccola targa perché è stato un uomo che comunque ha segnato un periodo della vita di Rossano. E' stato un uomo sfortunato per molti punti di vista; un artista sotto tutti gli aspetti, non riconosciuto. E' un bronzo in cera fusa e non se ne fanno più così. In giro non se ne vedono più. Solo. E' ancora in vita, però sappiamo come sta vivendo, sappiamo anche le difficoltà della famiglia. Per rispetto della sua famiglia e anche della storia che ha rappresentato, Le chiedo di mettere una piccola targa per dire, almeno, l'Autore.

SINDACO: Gli abbiamo assegnato una casa A.T.E.R. proprio alla …, proprio capendo …… Infatti il Vicesindaco aveva preparato due righe per chiedere, avere le informazioni, per capire la provenienza, perché, in effetti, ha trovato soltanto "Fonderie Tonietto" e non sapeva esattamente … Infatti la famiglia adesso dovrebbe rispondergli se corrisponde, proprio per non creare problemi.

ESCE IL CONSIGLIERE MARTINI MORENA RISULTANO PRESENTI N. 15 CONSIGLIERI.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARI COMUNALE
F.TO TREVISAN GILBERTO	**F.TO ORSO Dott. Paolo**

==========

N. **57** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **26 GEN 2010** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **26 GEN 2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

==========

☐ Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì .....

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

COPIA PER USO WEB